



Referendum o Consulta: l'autonomia arriva in Consiglio. E nel centrodestra può già arrivare il primo harakiri



Per l'impugnativa c'è tempo fino al 27 agosto. Ma intanto la discussione imbarazza la Lega e FdI

■ A PAGINA 5

AI LUCANI IL "VIAGRA" NON SERVE, ULTIMI IN CLASSIFICA



Maschito, tragedia nella tragedia: Urbisaglia si toglie la vita in carcere

Suicida l'81enne accusato di aver ucciso la moglie, Rosetta Romano (73 anni) lo scorso 29 giugno. Il gip aveva confermato per l'anziano la misura cautelare più dura per il rischio di reiterazione del reato: "Minacce di morte anche alla figlia"

■ A PAGINA 3



Giustizia



Anna Gloria Piccininni nuovo procuratore per i minorenni di Potenza. Nella sua lunga carriera da pm il contrasto alla violenza di genere e alla mafia nel Metapontino

■ A PAGINA 2



Domani la proclamazione Telesca di corsa: "La giunta? Non ci metterò 70 giorni"

■ A PAGINA 4

La commemorazione di Libera



Potenza, corteo domani per non dimenticare l'agente Tammone

■ A PAGINA 13

Stellantis, produzione dimezzata a Melfi in questi primi sei mesi



Uno degli ingressi dello stabilimento Stellantis di San Nicola di Melfi

■ A PAG. 7

Spesa sotto casa



Alimentari a portata di mano per la metà dei materani e solo per un terzo dei potentini

■ A PAGINA 13

Serie C. Picerno, il diggì Greco: "Per De Ciancio serve l'offerta giusta". Potenza-Sciacca, ci siamo



Da sinistra De Ciancio e Sciacca

C5/A donne

Colpaccio Cmb: Angelica Dibiase torna a casa dopo aver vinto Scudetto e Champions in "giro" per l'Italia

■ NELLO SPORT



CRONACA GIUDIZIARIA

Nei giorni scorsi è arrivata la nomina da parte del plenum del Csm: prende il posto di Pietro Canepa

Potenza, Anna Gloria Piccininni nuovo Procuratore per i minorenni

POTENZA - Anna Gloria Piccininni è il nuovo Procuratore per i minorenni di Potenza. La nomina è stata ufficializzata dal plenum del Csm lo scorso 4 luglio. Magistrato di lungo corso, la Piccininni dopo un'esperienza pluridecennale come sostituto procuratore a Potenza, dove si è occupata negli anni di settori delicati e importanti come il contrasto alla violenza sulle donne, ai maltrattamenti in famiglia, agli abusi sui minori e la lotta alla criminalità organizzata di stampo mafioso (nell'estate del 2022 era finita sotto scorta per le minacce ricevute dopo le inchieste che avevano portato alla luce l'esistenza di diversi clan nella zona del Metapontino), prenderà il posto di Pietro Canepa che aveva lasciato l'ufficio direttivo lo scorso autunno.

A destra Anna Gloria Piccininni, procuratore per i minorenni di Potenza



presta a guidare il nuovo Ufficio in via San Vincenzo de Paoli, i cui compiti fondamentali riguardano, oltre all'ambito Penale, anche quello Civile e Amministrativo. Dal punto di vista Penale, nulla cambia rispetto alla procura ordinaria, fatta eccezione, ovviamente, per i destinatari dell'azione, soggetti con meno di 18 anni che richiedono pertanto un intervento caratterizzato da una costante attenzione alla personalità del minore, alle sue risorse ed ai processi educativi. Per quanto riguarda l'ambito civile, invece, la procura per i Minorenni ha il compito di raccogliere le segnalazioni di situazioni di eventuale rischio o pregiudizio per soggetti minori e avanzare istanze al Tribunale per la richiesta di provvedimenti a tutela. (F.D.V.)

Una procura, quella che per i minorenni, che negli ultimi anni ha assunto sempre più rilievo in tutta Italia, a causa della preoccupante escalation dei reati commessi dai giovanissimi. Dalle baby gang allo spaccio

Magistrato di grande esperienza, nel corso della sua carriera da pubblico ministero si è occupata soprattutto di violenza di genere e di lotta alla criminalità organizzata: sue le prime inchieste sulla mafia nel Metapontino

di sostanze stupefacenti, dal bullismo al revenge porn, sono tanti i fenomeni su cui accendere i riflettori. Anna Gloria Piccininni, 61 anni, dopo le candidature per diventare procuratore a Potenza e Matera, si ap-

Dona il tuo
5x1000
seminiamo dichiarazioni per il futuro

Destina il tuo 5x1000 alla Fondazione Potenza Futura
Firma e inserisci il codice fiscale nel riquadro riservato al sostegno delle fondazioni che troverai nella tua **dichiarazione dei redditi**



CODICE FISCALE

0	2	1	6	4	1	4	0	7	6	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---



CRONACA GIUDIZIARIA

di FABRIZIO DI VITO

POTENZA - Si è tolto la vita in carcere Vincenzo Urbisaglia, l'81enne di Maschito accusato di aver ucciso la moglie all'alba dello scorso 29 giugno al culmine di una lite scoppiata nell'abitazione dei due coniugi in via Lucania. L'uomo si è suicidato impiccandosi: questo il tragico epilogo dell'ennesimo dramma familiare. Purtroppo a nulla sono valsi i soccorsi. Dopo la conferma della custodia cautelare in carcere da parte del gip del tribunale di Potenza, Francesco Valente, i difensori di Urbisaglia, gli avvocati Arnaldo e Giuseppe Lomuti, avevano presentato istanza di scarcerazione, chiedendo i domiciliari con l'applicazione del braccialetto elettronico o il trasferimento in un'idonea struttura. L'uomo, infatti, sin dalle ore successive al delitto, era rimasto in preda ad un forte stato di agitazione, rendendosi protagonista già nei giorni scorsi di altri gesti di autolesionismo. Il giudice aveva deciso per la conferma della massima misura cautelare, nonostante l'età avanzata di Urbisaglia, per il concreto rischio di reiterazione del reato. Durante l'interrogatorio davanti ai carabinieri, infatti, Urbisaglia aveva lanciato eloquenti minacce di morte anche nei confronti della figlia. E intanto proprio su quanto accaduto lo scorso 29 giugno nell'abitazione di via Lucania a Maschito dove i coniugi continuavano a convivere nonostante fossero formalmente separati già dal 2018 emergono nuovi e importanti particolari. Innanzitutto sulle modalità con cui Rosetta Romano sarebbe stata uccisa: tutto sarebbe avvenuto intorno alle 6 del mattino, in camera da letto. Tra i due coniugi sarebbe scoppiata una lite innescata dalla convinzione di Urbisaglia che la moglie gli avesse sottratto alcuni oggetti personali. A raccontarlo, in modo confuso e sconclusionato era stato lo stesso 81enne che nelle ore successive al delitto si era presentato presso la caserma dei carabinieri di Venosa stringendo tra le mani un sacchetto marrone macchiato di sangue. L'anziano aveva ammesso la lite e la colluttazione con la moglie che

L'abitazione di via Lucania a Maschito dove è stata uccisa Rosetta Romano

La 73enne Rosetta Romano era rimasta vittima di un'aggressione in camera da letto alle prime luci dell'alba dello scorso 29 giugno: il marito l'avrebbe strangolata



dal marito e lasciata esanime sul pavimento. Nelle settimane e nei giorni immediatamente precedenti la tragica lite, non erano mancati altri momenti di grande tensione tra i due coniugi. Lo scorso 11 giugno, ad esempio, Urbisaglia lamentava di essere stato intenzionalmente chiuso fuori di casa dalla moglie (circo- stanza smentita dalla figlia della coppia durante la testimonianza resa davanti ai carabinieri), mentre una settimana dopo, ovvero il 18 giugno, lo stesso 81enne aveva richiesto l'intervento dei carabinieri ai quali aveva riferito di te-

Inutili i soccorsi: i suoi difensori avevano chiesto al gip la scarcerazione

Urbisaglia suicida in carcere

L'81enne di Maschito era accusato di aver ucciso la moglie



Il carcere di Potenza



a suo avviso era deceduta a causa di un male. L'ispezione cadaverica prima e l'autopsia disposta dalla procura

di Potenza poi (effettuata nei giorni scorsi dal dottor Aldo di Fazio) hanno fatto però emergere un'altra verità: sul corpo

di Rosetta Romano erano presidenti evidenti tracce di una vera e propria aggressione, come il segno lasciato sul

collo dalla catenina che la donna indossava o le evidenti ecchimosi presenti sul volto. La 73enne sarebbe stata strangolata

mere aggressioni da parte della moglie e della figlia. In realtà erano state proprio Rosetta Romano e la figlia, a loro volta sentite dai militari, a raccontare del timore per la loro incolumità generati dai comportamenti sempre più aggressivi di Urbisaglia, al quale il medico curante aveva prescritto dei tranquillanti. Proprio in quella occasione i carabinieri avevano proceduto al ritiro cautelativo delle armi di proprietà dell'81enne. Purtroppo non è bastato ad evitare la morte di Rosetta Romano. Poi, nella tarda serata di domenica, i titoli di coda del dramma familiare di Maschito con Urbisaglia che ha deciso di togliersi la vita.

POTENZA - Quello di Vincenzo Urbisaglia è il 55° suicidio in carcere dall'inizio dell'anno. A rendere noto il dato il segretario generale del sindacato di polizia penitenziaria (Spp), Aldo Di Giacomo che prosegue: "A molti è apparso subito evidente che l'81enne di Maschito non fosse molto lucido per cui il carcere non era proprio indicato. Questo caso dimostra chiaramente che vi è bisogno di rivedere il sistema di accesso al Carcere. Siamo abbandonati a noi stessi, le carceri stanno vivendo il peggior momento nella storia della Repubblica, la politica sta' dando il peggio in termini di incapacità di analisi e risoluzioni di un problema che è sotto gli occhi di tutti. Il rispetto per la vita non interessa

"Il decreto del governo non risolve le criticità esistenti"
Di Giacomo (Spp): "Questo caso dimostra che va rivisto il sistema di accesso al carcere"

alla politica come la condizioni disumane in cui si vive nelle carceri italiane sia per i detenuti che per gli operatori penitenziari. Il suicidio nel carcere di Potenza è la risposta al decretino "carcere tutto come prima" varato dal Consiglio dei Ministri. Lo stillicidio continua e nel provvedimento sbandierato per una sorta di risposta alle emergenze del sistema penitenziario non c'è proprio nulla destinato a cambiare qualcosa in questa estate nerissima per le carceri italiane, per i detenuti e per i servitori

dello Stato". Di Giacomo, segretario che per due giorni ha protestato in catene davanti gli uffici del Ministro Nordio aggiunge: "L'impegno di assunzione di 2 mila agenti, un contingente in buona parte già previsto dal piano assunzioni per il biennio 2025-2026 - aggiunge Di Giacomo - è legato alla modifica di alcune disposizioni in materia di formazione degli agenti di polizia penitenziaria, oltre a modifiche sulla disciplina relativa agli incarichi di livello dirigenziale nel ministero della



Giustizia. Siamo in attesa di conoscere in dettaglio le modifiche introdotte che ci auguriamo accolgano i rilievi che abbiamo

presentato sulla riduzione del periodo di formazione dei nuovi agenti del tutto insufficienti per far fronte alle sempre più difficili condizioni di lavoro. Si tratta complessivamente di provvedimenti solo palliativi come le misure per la semplificazione e velocizzazione delle procedure per concedere la libertà anticipata ai detenuti che ne abbiano il diritto, che per altro potevano essere definite da tempo. Per questo non smobilitiamo e continueremo a vigilare e a tutelare il personale penitenziario che non ce la fa più a reggere il peso di responsabilità per conto dello Stato che, evidentemente, con il piccolo decreto pensa di aver dato soluzioni alle grandi e diffuse emergenze del sistema penitenziario".



POLITICA

di CELESTINO BENEDETTO

POTENZA - A 15 giorni dal ballottaggio del 23 e 24 giugno che ha sancito la vittoria al ballottaggio di Vincenzo Telesca e del fronte progressista e moderato a Potenza, è arrivata ieri l'ufficialità: domani alle 12 è prevista la proclamazione del neo primo cittadino dal presidente dell'ufficio centrale elettorale presso la Corte d'Appello del capoluogo (costituito dal presidente del Tribunale competente per territorio o da un altro magistrato delegato, che lo presiede e da sei elettori del Comune) e il contestuale passaggio della fascia tricolore da Mario Guarente a Vincenzo Telesca. Oltre al sindaco si procederà contestualmente anche con quella dei trentadue neo eletti consiglieri comunali. A rallentare le operazioni, secondo quanto appreso, le preferenze attribuite ai singoli candidati consiglieri, con tutti gli accertamenti del caso per consensi annullati e presunte mancate corrispondenze tra verbali e preferenze registrate. Una verifica che però non ha minimamente inciso - come pure qualcuno nel centro-destra lasciava intendere - nell'attribuzione del premio di maggioranza al primo turno. Soglia che il ministero dell'Interno ha fissato al 48,93% (calcolata sul totale dei voti validi ai candidati sindaco) e dunque inferiore al 50% più uno (le liste collegate a Fanelli al primo turno hanno totalizzato il 50,92%) per far scattare "l'anatra zoppa" in Consiglio comunale. Dall'avvenuta proclamazione si procederà poi alla convocazione e agli adempimenti della prima seduta del Consiglio che da Statuto va convocata entro il termine perentorio di 10 giorni. In sostanza, dalla proclamazione (anche il giorno dopo) potrebbe tenersi la prima seduta dell'assemblea cittadina che sancirà il debutto dell'amministrazione Telesca. La data cerchiata in rosso sull'agenda del primo cittadino è quella del 20 luglio, termine ultimo per approvare uno dei primi atti dettati per legge ossia le tariffe ed il regolamento della Taric per i rifiuti oltre al via libera al Piano economico-finanziario dell'Acta. Un passaggio

Squadra di governo "efficace ed efficiente": Smaldone presidente del parlamentino, Giuzio assessore. Nei nove spazio alle cinque liste che hanno sostenuto il neo primo cittadino



Telesca, domani la proclamazione Poi di corsa Consiglio e giunta "Non ci metterò certo 70 giorni"



L'ufficio centrale elettorale presso la Corte d'Appello ha concluso le verifiche Mercoledì passaggio di consegne con Guarente, 10 giorni per convocare l'assise: entro il 20 le tariffe Taric

improrogabile per il nuovo parlamentino cittadino. Già in quella sede il neo sindaco potrebbe presentarsi con la squadra di

giunta a cui si sta lavorando già da alcuni giorni proprio per accelerare i tempi. "Certamente non ci metterò 70 giorni" spiega il sindaco

al telefono palesando la volontà di fare in fretta per un esecutivo "efficace ed efficiente" capace di mettere in campo da subito le azioni da porre in essere in città con il chiaro intendimento di programmare e progettare in ogni settore. Le interlocuzioni con tutte le forze che lo hanno sostenuto e per definire l'assetto migliore (ieri nuovi incontri) proseguono. L'inserimento in giunta dei consiglieri, che quindi dovranno dimettersi per entrare nella compagine dell'amministrazione, farà approdare in aula i primi dei non eletti. La ricomposizione del campo progressista con gli altri due candidati sindaco, sancita prima del ballottaggio, consentirà a Smaldone e Giuzio di essere parte attiva della nuova compagine di governo. Il primo verrà eletto presidente del Consiglio comunale grazie anche alla composta maggioranza consiliare. Due-tre le postazioni al fronte di Potenza Ritorna (l'altra sarà uno dei 9 assessori). Due assessorati per La Basilicata Possibile: per l'ex consigliere comunale, Francesco Giuzio, si parla delle Politiche sociali e della delega per Bucaletto. A proposito di deleghe probabile la creazione di un assessorato alle contrade, una delle priorità palesatasi in campagna elettorale e a cui il sindaco Telesca - al pari di trasporto pubblico locale, centro storico, viabilità e raccolta differenziata - vorrà dare la giusta attenzione.

CALENDARIO DI RACCOLTA

COMUNE DI POTENZA
SEARI

DOMENICA DALLE 20:30 ALLE 22:00	PLASTICHE E METALLI ORGANICO
LUNEDÌ DALLE 20:30 ALLE 22:00	INDIFFERENZIATO VETRO senza sacchetto in plastica
MARTEDÌ DALLE 20:30 ALLE 22:00	ORGANICO
MERCOLEDÌ DALLE 20:30 ALLE 22:00	PLASTICHE E METALLI
GIOVEDÌ DALLE 20:30 ALLE 22:00	CARTA senza sacchetto in plastica
VENERDÌ DALLE 20:30 ALLE 22:00	ORGANICO INDIFFERENZIATO

RICICLA!

COSA CONFERIRE AL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

- INGOMBRANTI · METALLO · VETRO · LEGNO
- RAEE · PRODOTTI ETICHETTATI
- RIFIUTI URBANI PERICOLOSI · BATTERIE ESAUSTE
- VERDE · INERTI · PNEUMATICI

Zona industriale Vitalba · ATELLA

ORARI DI APERTURA

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
9:00 / 11:00	9:00 / 11:00	9:00 / 11:00	9:00 / 11:00	9:00 / 11:00	9:00 / 11:00
14:30 / 16:30	15:00 / 16:30	15:00 / 16:30	15:00 / 16:30	15:00 / 17:00	14:00 / 16:00

INGOMBRANTI RAEE
Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche

Conferire presso il Centro Comunale di raccolta o prenotare il servizio di ritiro a domicilio telefonando al numero 0972 71 62 52

PILE E FARMACI

Conferire presso il Centro Comunale di raccolta o negli appositi contenitori presso i rivenditori

PRENOTARE IL SERVIZIO DI RITIRO A DOMICILIO

INDUMENTI USATI
Prenotare il servizio di ritiro a domicilio telefonando al numero 0972 71 62 52

OLI ESAUSTI
Prenotare il servizio di ritiro a domicilio telefonando al numero 0972 71 62 52

scarica l'APP ufficiale disponibile su Google Store e Apple Store
seari@seari.it - www.seari.it

0972 71 62 52



POLITICA

POTENZA - Il presidente Pittella è stato chiaro. "Nel Consiglio regionale che mi onoro di guidare si ritorna a lavorare e a discutere". Un modo per mettere in chiaro la centralità della massima assise lucana troppo spesso in second'ordine se non svilta in questi ultimi 5 anni. Una postazione non politica, ma dalla quale dettare i tempi dell'agenda di governo e discutere di tutto quanto riguarda da vicino la vita dei lucani. Promesso, fatto verrebbe da dire. Tant'è che oggi pomeriggio alle 16 il parlamentino regionale tornerà a riunirsi in seduta straordinaria, su richiesta dei consiglieri di opposizione per discutere di Autonomia differenziata e della mozione presentata dalla consigliera del M5s, Alessia Araneo, riguardante la discussione in Consiglio sul ddl Calderoli diventato legge il 26 giugno scorso. Per la verità oltre a quella pentastellata ve n'era anche un'altra

proveniente dai banchi della maggioranza a firma del calendano Nicola Morea. All'attenzione dell'aula anche la proposta di referendum abrogativo insieme ad altre cinque regioni ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione insieme al ricorso dinanzi la Corte Costituzionale proposto dai consiglieri di centrosinistra (per l'impugnativa c'è tempo fino al 27 agosto). Una richiesta "rafforzata" proprio dalla posizione palesata dal presidente Pittella che continua a inquadrare il tema dell'Autonomia differenziata come un "errore", almeno nel suo concepimento in antitesi al presidente della Regione, Vito Bardi, che invece è convinto del contrario, come dimostra il voto favorevole espresso in conferenza Stato-Regioni. "Sono contrario - ha detto il presidente del Consiglio regionale - e guido nel Mezzogiorno questa battaglia per conto

del mio partito Azione, ribadirà la mia posizione in Consiglio. C'è bisogno che lo Stato svolga una funzione da padre, che accompagni i cittadini di ogni area geografica, altrimenti il divario che c'è nel Sud e tra Sud e Nord aumenterà di più". Una posizione che ha fatto scattare una sorta di "stato d'allerta" nel centrodestra che guida



Per l'impugnativa c'è tempo fino al 27 agosto. Imbarazzo tra leghisti e FdI, "enigma" Polese: la seduta potrebbe essere aggiornata o saltare. Nuova giunta forse in mattinata. Rebus per la casella dei centristi: può andare l'interim a Bardi

siglio regionale odierno. Non certo un grande biglietto da visita.

LA NUOVA GIUNTA

Quel che dovrebbe invece essere ufficializzata magari in mattinata per poi presentarsi in aula nel pomeriggio è la giunta regionale su cui sarebbe ormai stata trovata la quadra. Lo schema prevede due assessorati a Fratelli d'Italia, uno a Forza Italia, uno alla Lega e uno alla lista Orgoglio lucano. Per il partito della Meloni a sedere nell'esecutivo regionale saranno i primi eletti nelle circoscrizioni di Potenza e Matera, ovvero Carmine Cicala (a cui dovrebbe andare la delega all'Agricoltura) e Cosimo Latronico (Sanità), a cui subentreranno in Consiglio Alessandro Galella (salvo possibili staffette con Donatella Merra) e Rocco Leone. Per Forza Italia, invece, ritorno in giunta e alle Attività produttive per

Pittella "sfida" il centrodestra sull'autonomia: oggi si va in aula Con il rischio di un primo harakiri



Cicala (FdI) e Pepe; al centro Pittella e Bardi



Latronico (FdI) e Cupparo (FI): due dei quattro assessori certi



Francisco Cupparo (e surroga a favore di Fernando Picerno), mentre l'ex senatore leghista Pasquale Pepe (il cui posto in aula sarà occupato da Francesco Fanelli) dovrebbe occuparsi di Ambiente. Per chiudere, l'assessorato ad Orgoglio Lucano, che dovrebbe esprimere la donna. E questo sarebbe l'unico nome ancora in bilico, con il "ballottaggio" tutto familiare tra le sorelle Maria Antezza (seconda dei non eletti nella circoscrizione di Matera con Orgoglio Lucano e Nunzia Antezza (ex parlamentare del Pd), esponenti di Italia viva a cui dovrebbe andare la delega alle Infrastrutture. Anche se una qualche sorpresa potrebbe giungere dal consigliere regionale di Iv, Mario Polese. Sarà ufficializzata la giunta? Si rinvierà ancora? Bardi presenterà i 4 assessori tenendo per sé ad interim la delega da assegnare ai centristi? (Ce.Be.)



Il presidente del Consiglio (contrario al ddl Calderoli) mette al primo punto la discussione chiesta dalle opposizioni su referendum e Corte costituzionale. E i meloniani Rosa e Mattia sentono "puzza di bruciato"



la Regione Basilicata, dove oltre a Pittella e Morea di Azione potrebbe staccarsi anche il renziano Mario Polese, almeno stando alle posizioni assunte sulla questione dal leader Matteo Renzi. A conferma di un certo "imbarazzo" per la nettezza delle posizioni di Pittella - del resto - sono venute le parole dei parlamentari meloniani Gianni Rosa e Aldo Mattia. "La maggioranza di centrodestra regionale - si sono affrettati a ribadire - non può permettere che la sinistra continui con questo giochino anche in Basilicata e ad inizio legislatura. Cosa che appare alquanto strana, anche non volendo fare retrospensieri". Di qui l'appello alla "compattezza" temendo evi-

dentemente "imboscate" in aula sull'esito del voto che - temono alcuni esponenti di maggioranza - potrebbero mettere già a nudo la graniticità dei numeri a sostegno di Bardi nel primo vero banco di prova. Anche per questo non è da escludere l'inizio della discussione e poi un repentino "fuggi fuggi" facendo saltare così il Con-

cuparsi di Ambiente. Per chiudere, l'assessorato ad Orgoglio Lucano, che dovrebbe esprimere la donna. E questo sarebbe l'unico nome ancora in bilico, con il "ballottaggio" tutto familiare tra le sorelle Maria Antezza (seconda dei non eletti nella circoscrizione di Matera con Orgoglio Lucano e Nunzia Antezza (ex parlamentare del Pd), esponenti di Italia viva a cui dovrebbe andare la delega alle Infrastrutture. Anche se una qualche sorpresa potrebbe giungere dal consigliere regionale di Iv, Mario Polese. Sarà ufficializzata la giunta? Si rinvierà ancora? Bardi presenterà i 4 assessori tenendo per sé ad interim la delega da assegnare ai centristi? (Ce.Be.)



SANITÀ

Servizio 118 ridimensionato nella Val Sarmiento per via del personale in ferie. "A San Costantino attive solo tre unità"

Ambulanze a mezzo servizio lontano dai nosocomi L'Asp: "Stiamo lavorando ad un piano di interventi"

SAN COSTANTINO ALBANESE - Ventisette i turni tagliati per via del personale in ferie. Il sindaco di San Costantino Albanese, Renato Iannibelli,

stanco di vedere penalizzata la sua comunità, nei giorni scorsi ha richiesto considerati anche i maggiori flussi di turisti attesi - soluzioni rispetto ai disagi che si manifesteranno a luglio e molto probabilmente ad agosto, per via delle criticità che interesseranno il punto territoriale di soccorso.

Alla sua lettera ha risposto ieri direttamente l'azienda sanitaria locale di Potenza.

Un'ambulanza del 118 e la sede dell'Asp



stantino ha solo tre unità in servizio effettivo per cui i disagi sono reali, ma si cerca di sopperire con unità esterne che integrino i turni. La Asp si impegna a coprire le postazioni e le turnazioni anche con una valutazione di quelli che sono gli eventi/anno che interessano ogni singolo Punto Territoriale. Per non compromettere il regolare svolgimento delle prestazioni sanitarie, la Asp Basilicata conclude la nota - sta lavorando ad un piano che in queste ore è in valutazione e comporta un mix di interventi che potranno compensare solo in parte poiché la questione delle carenze organiche non si può superare in tempi immediati. Tali iniziative, peraltro, vanno coordinate con la nuova Giunta Regionale e vanno rese compatibili con le risorse disponibili rispetto al piano dei fabbisogni ed all'equilibrio economico".

"Ribadiamo - si legge in una nota dell'Asp - quelle che sono le criticità del Deu 118 che si acquiscono nel periodo estivo per via delle ferie di

cui usufruisce, nel rispetto della legge, il personale. I disagi di verificano in quelle postazioni che hanno un organico di quattro unità e

che con le ferie estive o con assenze improvvise non riescono a coprire tutti i quattro turni giornalieri. Situazione che, inevitabilmente diventa

critica nel momento in cui si aggiunge anche un'eventuale scoperta di turno per malattia. Allo stato attuale la postazione di San Co-

CI VEDIAMO SUL **CANALE 82** DEL DIGITALE TERRESTRE E IN STREAMING SU WWW.LANUOVA.NET/LA-NUOVA-TV

Martedì 9 luglio

7:20	PRIMA NOTIZIA-Rassegna Stampa a seguire Previsioni Meteo- narrazioni
8:00	PRIMA NOTIZIA-Rassegna Stampa a seguire Previsioni Meteo- narrazioni
08:40	PRIMA NOTIZIA-Rassegna Stampa a seguire Previsioni Meteo- narrazioni
09:15 09:30	SPAZIO BASILICATA BEKER ON TOUR
10:00	FORMULA MOTORI
10:30	ITALIA ECONOMIA
11:00	IL COVO DEL BRIGANTE VINCENZO TELESCA
12:30	(R) PRIMA NOTIZIA-Rassegna Stampa a seguire Previsioni Meteo
13:00	COOKING

13:30	SPAZIO BASILICATA
13:50	LA NUOVA TG
14:20 14:50	LA NUOVA TG (replica)
15:15	SPAZIO BASILICATA
15:30	RETE 31
17:00	BEKER ON TOUR
18:00	COOKING
18:30	SPAZIO BASILICATA
19:00	LA NUOVA TG
19:30 20:00	LA NUOVA TG - Replica

20:30	COOKING
21:00	IL COVO DEL BRIGANTE VINCENZO TELESCA
22:00	BLA BLA BLA
22:55	COOMING SOON
23:00	LA NUOVA TG
23:15	LA NUOVA TG - Replica
23:30	SPAZIO BASILICATA
23:45	LA NUOVA TG - Replica
00:00	IL COVO DEL BRIGANTE VINCENZO TELESCA



lanuovatv

KEEP IN WATCH



STELLANTIS



MELFI - Delle 47.020 auto prodotte, il 39% è rappresentato da 500x, il 27% da Jeep Renegade e il 34% da Jeep Compass. Il dato produttivo sul primo semestre rispetto all'anno precedente è fortemente negativo - 57,6%. In termini di volumi è lo stabilimento che perde la maggiore quantità di auto, con 63.800 unità in meno rispetto al 1 semestre

Stellantis, i dati del report della Fim Cisl: "E per l'indotto ancora zero garanzie"

STELLANTIS ITALIA: Volumi Produttivi 1° semestre nei periodi 2019-2024

Stabilimento	Dip.	numero vetture prodotte nel 1° semestre anni 2019-2024					
		30/06/19	30/06/20	30/06/21	30/06/22	30/06/23	30/06/24
Polo Produttivo Torinese	2.861	7.078	5.725	35.014	48.760	53.330	19.510
Maserati Modena	840	710	-	410	610	600	160
Cassino	2.700	28.664	14.692	22.966	26.310	25.940	15.900
Pomigliano	4.226	117.382	45.670	72.700	79.730	100.420	103.920
Melfi	5.425	152.767	82.175	112.796	93.580	110.820	47.020
Tot FCA Auto	16.225	306.601	148.262	243.886	248.990	291.110	186.510
Sevel - Fiat Professional*	4.947	149.216	106.730	163.780	102.900	114.760	117.000
Totale	21.172	455.817	254.992	407.666	351.890	405.870	303.510

Poco più di 47mila le auto prodotte nel primo semestre nello stabilimento di San Nicola di Melfi

Da Melfi escono sempre meno vetture E c'è il contratto di solidarietà in scadenza

2023. E' questa la situazione dei primi sei mesi nello stabilimento Stellantis di Melfi. A tratteggiare il profilo del polo lucano dell'automotive l'ultimo report diffuso dalla Fim Cisl e presentato ieri a Torino dal segretario nazionale, Ferdinando Uliano. Tornano a crescere gli stop produttivi, come quello iniziato oggi e che si protrarrà per tutta la settimana.

LA SITUAZIONE GENERALE

I dati della produzione nei primi sei mesi del 2024, dopo tre anni di crescita segnano un'inversione di tendenza negativa rispetto al semestre dell'anno precedente, con una quantità tra autovetture e furgoni commerciali di 303.510 unità contro le 405.870 del 2023. La produzione di autovetture segna un -35,9%, pari a 186.510, mentre quello relativo ai veicoli commerciali evidenzia una crescita del 2% raggiungendo una quota di 117.000 unità. Negli stabilimenti di produzione delle auto abbiamo riscontrato una situazione particolarmente negativa e una tendenza al peggioramento rispetto alla flessione del -23,8% già riscontrata nel primo trimestre. Fatta eccezione per lo stabilimento di Pomigliano d'Arco che rappresenta più della metà della produzione totale, dove riscontriamo una crescita del +3,5% rispetto al 1 semestre 2023, che comunque subisce un forte rallentamento negli ultimi

STELLANTIS ITALIA: Volumi Produttivi annui dal 2017 al 2023.

Stabilimenti Stellantis	Dip.	numero veicoli prodotti							
		31/12/17	31/12/18	31/12/19	31/12/20	31/12/21	31/12/22	31/12/23	23 VS 22
Polo Produttivo Torinese	3.221	69.478	43.128	19.110	36.702	77.267	94.710	85.940	-9,3%
Maserati Modena	1.097	3.733	1.790	1.008	160	860	1.250	1.244	-0,5%
Cassino	2.993	135.263	99.154	58.772	53.422	43.753	55.000	48.800	-11,3%
Pomigliano	4.150	204.444	183.589	198.674	140.478	123.000	165.000	215.000	30,3%
Melfi	5.600	330.536	339.865	248.100	229.848	163.646	163.793	170.120	3,9%
Tot. Auto	17.061	743.454	667.526	525.664	460.610	408.526	479.753	521.104	8,6%
Atessa - Veicoli commerciali	5.020	292.000	297.007	293.216	257.026	265.048	206.000	230.280	11,8%
Totale Auto+V.Commerciali	22.081	1.035.454	964.533	818.880	717.636	673.574	685.753	751.384	9,6%

I volumi produttivi annui e in alto quelli del primo semestre tra il 2019 e il 2024

tre mesi. Negli altri quattro stabilimenti la produzione di auto ha subito flessioni molto significative con valori che vanno dal -57,6% al -63%, rispettivamente Melfi e Mirafiori (polo produttivo di Torino). Un dato negativo condizionato dal ritardo degli incentivi per le auto ecologiche partiti un mese fa e il rimbalzo negativo dopo un 2023 in crescita una volta superati i problemi nelle forniture determinati dal covid e dalla mancanza di semiconduttori e componenti. Il polo produttivo di Mirafiori perde volumi sulla 500 elettrica e non riesce più a compensare il continuo calo delle Maserati. Gli stabilimenti di Melfi e Cassino subiscono l'attesa verso la transizione alle future produzioni sulle due nuove piattaforme Stla Medium e Stla Large previste nel 2025. Per i veicoli com-

merciali Lvc di Atessa di fatto si è interrotta la crescita rispetto al 2023 (+2%), che si era riscontrata invece nel primo trimestre (+28,5%). Se l'andamento riscontrato nel 1 semestre 2024 venisse confermato nei prossimi mesi e senza inversione di tendenza per gli incentivi, partiti di fatto con ritardo nel mese di giugno 2024, la produzione complessiva si attesterà intorno alle 500 mila unità, al di sotto delle 751 mila del 2023, a metà strada dall'obiettivo di 1 milione di veicoli nel 2030 stabilito a livello governativo e assunto dal Gruppo Stellantis.

LA SITUAZIONE A MELFI

In termini di volumi è lo stabilimento che perde la maggiore quantità di auto, con 63.800 unità in meno rispetto al 1 semestre 2023. Nel primo trimestre gli stop produttivi collettivi

sono stati complessivamente 28 giorni, nel secondo 37 per un totale di 65 gestiti con il Cds. Negli altri giorni l'utilizzo del Cds è stato nel primo trimestre del 23% pari ad una media di 1.282 lavoratori ogni giorno, peggiorando nel secondo trimestre con un 40% su una media di 1.500 lavoratori giornalieri. Il venir meno di quote rilevanti di produzione, ha comportato delle ripercussioni negative in termini occupazionali, che si sono affrontate con vari strumenti alternativi ai licenziamenti, come le incentivazioni all'uscita su base esclusivamente volontaria (dal 2021 ad oggi ha coinvolto quasi 1.700 lavoratori portando l'occupazione a 5.425). Da metà maggio 2023 la turnazione nello stabilimento si è ridotta passando da 17 a 15 turni, ma da inizio anno di fatto si sta viag-

giando su due turni. La situazione di Melfi è comunemente difficile e complessa. Soprattutto nella fase di transizione verso i cinque nuovi modelli multibrand sulla piattaforma Bev Stla Medium, che certamente rappresentano una risposta positiva in termini di prospettiva futura per lo stabilimento lucano, ma che in questa fase di preparazione ha comportato la stipula di un nuovo contratto di solidarietà con scadenza 4 agosto 2024, che verrà rinnovato entro fine mese. Inoltre la situazione sui volumi per il mese di luglio, vede nella seconda settimana un fermo produttivo per 5 giorni. "Negli ultimi incontri, al Mimit e con l'ad di Stellantis, ci hanno confermato - afferma nella nota la Fim Cisl - i cinque i modelli, di cui uno sarà la Jeep Compass ibrida, e comunicato il cronogram-

ma per l'avvio delle nuove produzioni e l'intreccio con le attuali". Nello specifico nel 1 trimestre 2025 partirà la salita produttiva della prima vettura full electric a marchio Ds, poi a seguire entro il 2006, verranno lanciate le altre quattro due Jeep, una Ds e una Lancia. Quattro modelli saranno full-electric con possibilità di motorizzazioni ibride e uno in versione ibrida. La produzione stimata a regime dei 5 modelli sarà di circa 260 mila vetture anno, che secondo la direzione aziendale dovrebbe saturare l'impianto. "Anche per l'indotto la situazione è molto critica, c'è la necessità di garantire l'uso di ammortizzatori, stiamo agendo a livello istituzionale, sia ministeriale che regionale, per avere tutte le garanzie legate ed evitare impatti negativi a livello occupazionale". Attualmente nell'indotto sono occupati circa 3.000 lavoratori. "Gli incontri svolti in sede ministeriale per noi - conclude la Fim Cisl - devono rappresentare l'ambito dove ottenere quegli elementi di garanzia che oggi non abbiamo e non abbiamo ricevuto a tutt'oggi da Stellantis e dalle istituzioni. E' necessario che il gruppo sia impegnato a dare priorità nelle forniture alle aziende del comprensorio, ma nello stesso tempo, bisogna sostenere le aziende fornitrici nel processo di ammodernamento e di transizione verso le nuove produzioni".



AGRICOLTURA

Frutti e alberi danneggiati dalla grandine, dalla Regione aiuti solo per le strutture

POLICORO - Una settimana fa, la straordinaria grandinata che si è abbattuta in Basilicata. La Regione ha deciso ieri di intervenire, prevedendo ristori nei confronti degli agricoltori, ma soltanto in riferimento ai danni provocati alle strutture: piante arboree, strutture di protezione delle coltivazioni, reti antigrandine, macchine. Numerose furono le chiamate fatte ai vigili del fuoco, al lavoro su più fronti. I danni maggiori furono riscontrati nel Materano, in particolare sulla costa jonica, dove bastarono pochi minuti di grandinata per provocare danni. Un evento di eccezionale violenza che a Rotondella addirittura ha provocato danni anche alle auto in transito. Ma non solo, danneggiati anche alberi da frutto. Il sindaco di Policoro, Enrico Bianco, ha anche richiesto lo stato di calamità a causa dei pesanti danni causati dalla grandine caduta nel primo pomeriggio sui prodotti agricoli, albicocche, nectarine, kiwi e ortaggi vari. Delibera portata in giunta anche dall'amministrazione comunale guidata da Gianluca Palazzo. Una settimana fa, la stessa amministrazione aveva invece chiesto la dichiarazione dello stato di calamità naturale a causa dell'emergenza idrica. Sul portale Sia-Rb gli imprenditori agricoli attraverso i Caa o i tecnici potranno quindi segnalare i danni subiti alle strutture aziendali (piante arboree, strutture di protezione delle

Da oggi il via alle domande dopo il maltempo della scorsa settimana nel Materano: escluse dagli indennizzi le produzioni

Il disastro provocato dalla grandinata del 2 luglio scorso a Rotondella durante le ore pomeridiane



coltivazioni, reti antigrandine, macchine, ecc.), in modo da consentire la delimitazione delle aree colpite e la quantificazione dei

danni e inoltrare la richiesta di calamità naturale al ministero. E' previsto però il contributo per il ripristino delle strutture danneggiate

ma non - precisa nella nota la Regione - l'indennizzo delle produzioni. La procedura per trasmettere le segnalazioni sul portale Sia-

Rb sarà aperta da oggi fino al 31 luglio, alla pagina raggiungibile al link segnalato sul sito istituzionale della Regione Basilicata.

POTENZA - "Da mesi assistiamo dalla Regione ad annunci di "impegni straordinari" per affrontare adeguatamente l'emergenza cinghiali. Accade invece che la Regione ha stanziato appena 137mila euro da destinare ai Comuni lucani per l'acquisto e l'installazione di dispositivi di cattura. Troppo poco per pensare semplicemente di fare qualcosa". Così la Cia-Agricoltori di Potenza e Matera che nelle scorse settimane ha promosso la raccolta di firme (obiettivo 20 mila adesioni) per sollecitare l'immediata adozione del piano straordinario di gestione e contenimento della fauna sul territorio regionale di Basilicata. Lo scopo di tale iniziativa è quello di sollecitare le istituzioni regionali ad intervenire con sollecitudine per porre un'argine a questo crescente fenomeno che



Fauna selvatica, Cia: "Risorse insufficienti Solo 15 i Comuni che ne hanno fatto richiesta"

genera - sottolinea la Cia - "guasti incalcolabili e pericoli sempre più diffusi, ricorrenti e impattanti a colture, impianti, bestiame, mezzi e persone. Tra l'altro - aggiunge la nota - risulta che i Comuni hanno grandi difficoltà per rispondere all'avviso pubblico della Regione per l'acquisto degli strumenti di

cattura e sui 94 comuni lucani che hanno registrato incidenti stradali con cinghiali, solo 15 hanno fatto richiesta di quei fondi, spendendo quasi 45mila euro dei 200mila a disposizione. Alla Regione, a nome dei nostri associati e di tutti gli agricoltori lucani danneggiati, rinnoviamo l'appello per un piano

di abbattimento speciale, per la fauna selvatica, soprattutto per i cinghiali che hanno una popolazione demografica fuori controllo e che non hanno più un predatore naturale. In questo piano di abbattimento - sostiene con forza la Cia-Agricoltori - si deve riconoscere quanto meno un ampliamento

del periodo di caccia: attualmente è aperto da fine settembre a inizio gennaio, ma tre mesi e mezzo non sono sufficienti. I soli cacciatori e gli agricoltori con possesso di porto d'armi non bastano e pensiamo vadano incentivati in qualche modo, anche economico. Gli indennizzi per gli agricoltori per il risarcimento dei danni da ungulati sono limitati e insufficienti e inoltre vi è la beffa che l'indennizzo viene erogato, se riconosciuto, solamente dopo 2-3 anni. L'auspicio - conclude la nota della Cia - è che finalmente venga nominato l'assessore all'Agricoltura e ci sia data la possibilità di riavere un interlocutore istituzionale con il quale riprendere il confronto sull'emergenza ungulati e sulle altre di questa estate, tra tutte la siccità". Cia ha chiesto nuovamente tempestività e celerità nelle azioni da mettere in campo per ridurre i danni sempre più ingenti a colture, produzioni, aziende agricole e zootecniche, cittadini. In Basilicata si stimano circa sei milioni di euro di danni provocati dai cinghiali. Più di 300, infine, gli incidenti stradali provocati dalla presenza - specie a ridosso dei parchi - degli ungulati.

POTENZA - "Un'occasione di confronto e analisi con i responsabili regionali del dipartimento Agricoltura di Fdi, alla presenza del ministro Francesco Lollobrigida, di deputati, assessori regionali e amministratori locali". E tra i presenti vi era anche il deputato di Fratelli d'Italia e responsabile del dipartimento Agricoltura, Aldo Mattia, ricevuto anche lui dal ministro a Roma nel corso di un incontro svoltosi alla Camera dei Deputati. "Tanti i temi toccati: dall'organizzazione e le diramazioni territoriali

Cinghiali, stamani Coldiretti in viale Verrastro Mattia (Fdl) incontra il ministro Lollobrigida



del dipartimento, passando - dichiara in una nota l'ex numero uno della Coldiretti di Basilicata - per l'analisi degli

interventi del settore messi in campo dal governo Meloni, per finire con un focus sulle misure del dl Agricoltura. Un

momento di riflessione e approfondimento utile a tutti per rendere ancora più puntuale ed efficace l'azione del governo in

materia di Agricoltura. Nelle prossime settimane il confronto andrà avanti - conclude Mattia - con l'obiettivo di raccogliere proposte dai territori". Intanto stamani agricoltori in viale Verrastro per chiedere soluzioni rispetto all'invasione degli ungulati, su iniziativa proprio della Coldiretti. Medesime iniziative sono state promosse anche a livello nazionale. L'associazione di categoria chiede la definizione del piano regionale di attuazione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica.



LO STUDIO

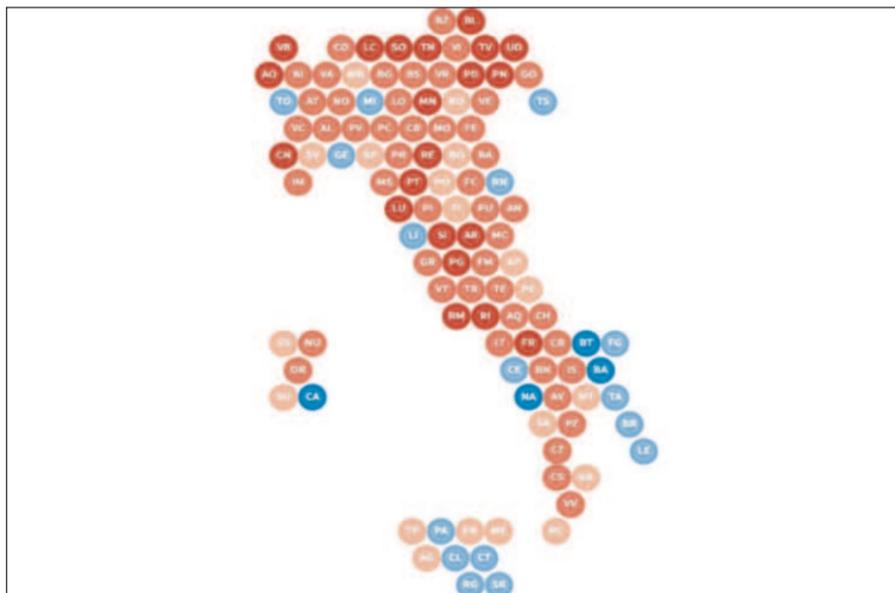
di ARTURO GIGLIO

POTENZA - Per il 47,8% dei materani almeno un negozio della grande distribuzione organizzata

(iper e supermercati, discount e minimarket) o del piccolo commercio al dettaglio (panifici, macellerie, pescherie, fruttivendoli, e altri) è a 15 minuti da casa. Scende invece al 36,1% la percentuale dei potentini con punti vendita alimentari accessibili a piedi sempre nel raggio di un quarto d'ora. A misurare per la prima volta l'accessibilità dei servizi - in termini di vicinanza fisica - è un indice realizzato nell'ambito del progetto Urban Pulse 15 del Centro studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne, in collaborazione con Il Sole 24 Ore per il progetto della Qualità della vita che ogni anno misura i territori più vivibili. Il Sole 24 Ore ha realizzato graduatorie attribuendo un indice (rank) tra le 107 province: Matera si classifica al 21esimo posto e Potenza al 54esimo. L'indice provinciale della capillarità dei servizi alimentari è stato poi "scomposto", a sua volta, in due sottoindici che misurano il livello di accessibilità alle due tipologie di commercio prese in esame (Gdo e piccolo commercio), ciascuno calcolato sia in ambito urbano, sia in ambito extraurbano, quindi all'interno del capoluogo e in tutti gli altri Comuni di cintura delle 107 Province. In entrambi i casi Potenza e Matera perdono posizioni, ma comunque rispetto agli altri capoluoghi e comuni limitrofi la situazione è migliore. «A causa della desertificazione e dell'overtourism - sottolinea al Sole 24 Ore il direttore generale del centro studi Tagliacarne - i piccoli negozi, come panettieri e macellerie, stanno drasticamente diminuendo nei centri storici, dove sembra difendersi solo la ristorazione». Nell'analisi della popolazione più servita dal solo commercio al dettaglio, il primato indiscusso appartiene a Napoli, sia in città (83%) che in periferia (66,8%). In questo caso, sia in ambito urbano che extraurbano si incontrano



La mappa con i territori più serviti (in blu) e i meno serviti (in rosso)



E' quanto emerge dall'indagine del centro studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne, che ha misurato la capillarità del servizio nelle 107 province

Un materano su due ha il negozio sotto casa. Alimentari accessibili a piedi per il 36 per cento dei potentini



Nel centro storico del capoluogo di regione sono scomparse 84 attività commerciali: prosegue la fuga da via Pretoria a via del Gallitello. Crescono invece gli alberghi, i bar e i ristoranti

mercio. Ma la progressiva scomparsa di attività commerciali specie nei piccoli paesi lucani si fa sentire. Il centro storico di Potenza dal 2012 al 2022 ha perso 84 negozi di commercio al dettaglio (erano 437 e a giugno 2022 sono diventati 353). E non sarà certo la programmata apertura di

McDonalds nella struttura centrale ex Upim a salvare la funzione commerciale in crisi evidente in via Pretoria dove continua inesorabile la fuga di negozi verso i nuovi poli commerciali tra i quali via del Gallitello. Crescono invece gli alberghi, i bar

e i ristoranti ma complessivamente di appena 2 unità, senza dunque riuscire a compensare le riduzioni del commercio. Solo i bar, in totale 70, re-

sistono alla desertificazione commerciale. Nei quartieri (tutta l'area cosiddetta non centro storico) a cessare sono 54 attività di commercio al dettaglio, quasi del tutto compensate da 53 alberghi, ristoranti e bar in più rispetto al 2022. Cambia anche il tessuto commerciale all'interno dei centri storici con sempre meno negozi di beni tradizionali (libri e giocattoli -31,5%, mobili e ferramenta -30,5%, abbigliamento -21,8%) e sempre più servizi e tecnologia (farmacie +12,6%, computer e telefonia +10,8%), attività di alloggio (+43,3%) e ristorazione (+4%). La modificazione e la riduzione dei livelli di servizio offerto dai negozi in sede fissa confina con il rischio di desertificazione commerciale delle nostre città dove, negli ultimi 10 anni, la densità commerciale è passata da 9 a 7,3 negozi per mille abitanti (un calo di quasi il 20%). Da questa emergenza silenziosa nasce il protocollo d'intesa fra Anci e Confcommercio, e soprattutto l'idea di puntare sulla «rigenerazione urbana delle città, che deve essere

anche rigenerazione sociale ed economica», come ha spiegato il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli. L'ottica è solo apparentemente teorica, perché poggia sul fattore concreto di una dinamica di investimenti locali che oggi raggiunge livelli inediti da decenni, dentro e fuori il Pnrr, e ai 30 miliardi rimasti nel Piano affianca i filoni finanziati con fondi nazionali. Il punto è quello di superare con una «visione comune» fra sindaci e operatori economici il tratto episodico delle iniziative che fin qui sono fiorite nelle città per cercare di sostenere il commercio di prossimità. La richiesta principale è quella di tornare ad avere strumenti normativi in grado di incidere di più, in un equilibrio delicato che prova a rimettere in piedi un po' di pianificazione senza cadere nelle griglie autorizzative del passato: equilibrio delicato ma da trovare in fretta, perché nel frattempo il contatore dei negozi che chiudono continua a correre. «Al precedente sindaco di Potenza Guarante Confcommercio presentò una proposta articolata per la rigenerazione urbana del centro che - afferma il presidente Confcommercio Angelo Lovullo, ricordando le numerose iniziative svolte lo scorso anno - spetta adesso al nuovo sindaco Telesca riprendere. Per noi il negozio di vicinato è il primo presidio di piccola impresa e di servizi ai cittadini». Dunque il progetto Cities varato da Confcommercio punta a contrastare la desertificazione commerciale che tra il 2012 e il 2023 è portato a 135mila cessazioni di attività tra negozi al dettaglio e commercio ambulante. Una emergenza sociale a cui Cities risponde con un articolato piano di contrasto in tre punti con iniziative politiche e di collaborazione ma anche azioni di partenariato pubblico-privato tra il sistema Confcommercio e amministrazioni locali in seguito al protocollo d'intesa siglato con l'Anci. Un lavoro con al centro i regolamenti e i piani urbanistici per arrivare al riconoscimento delle economie di prossimità, come i negozi al dettaglio, di servizio di interesse pubblico. Più impegno per la valorizzazione dello spazio pubblico, quello con le vetrine e i dehors, dei negozi storici e per la rigenerazione delle aree commerciali urbane e dei mercati. Qui si innesta il partenariato pubblico-privato tra l'associazione e i comuni.

circa venti rispondono alle nuove esigenze dei consumatori. Il numero medio di componenti del nucleo familiare si è ridotto, aumentano i single e sempre

meno persone fanno grandi spese e scorte, anche nell'ottica di ridurre lo scontrino medio, commenta Mariano Bella, direttore dell'ufficio Studi Confcom-

Via Pretoria

Periodico di satira politica a cura di FRANCO e VIRGINIA LORISO

DiEmmeGi
MULTISERVICE

ho.

D.M.G. di Di Nitto Maria G.
Via Galliano, 43 - 85028 RIONERO IN VULTURE (PZ)
Tel. 0972 086226 - diemmegicentrotim@tin.it

ANNO XXXVIII N.27/2024 - NUOVA CITTA': Registrazione tribunale di Melfi n. 2 del 27 agosto 1987



Via Pretoria



BASILICATA

STORICA



di ANTONIO CAPANO

Nel 1528, i mercenari luterani, i lanzichenecchi, dopo il sacco di Roma portarono nuove distruzioni, in particolare a Melfi, il cui assedio fu detto "Pasqua di sangue" o "sacco di Melfi". Essi facevano parte dell'esercito spagnolo contrapposto a quello francese che, comandato da Odet de Foix, maresciallo di Francia e conte di Lautrec e Comminges, era stato inviato in Italia, forte anche dell'appoggio inglese, dopo la cruenta conquista della "Città Eterna" e l'imprigionamento dello stesso pontefice Clemente VII ad opera delle truppe di Carlo V. Questi, nell'ambito della contesa per il Ducato di Milano e per il Regno di Napoli, dopo la vittoria di Pavia, cui era seguito il trattato di Madrid, aveva voluto punire la politica filo-francese del pontefice, che aveva portato alla formazione della Lega di Cognac.

Dopo alcuni vittoriosi scontri nel nord ed in Emilia, il maresciallo francese si diresse verso la Puglia, avendo per obiettivo i cospicui redditi dell'amministrazione fiscale della Dogana delle pecore. In tale direzione, punto nevralgico dell'azione militare era la conquista di Melfi, crocevia per i traffici del Mezzogiorno orientale con la Campania e la capitale Napoli.

I francesi, che avevano lasciato Roma in balia degli spagnoli, presso Lucera non poterono scontrarsi con le truppe di Carlo V, che, al comando di Filiberto di Chalon, principe d'Orange, rinunciarono allo scontro, ripiegando verso Napoli, ma lasciando a Melfi una forte guardiania agli ordini del principe Giovanni Caracciolo.

I francesi, cui si era agguato Orazio Baglioni con le sue "bande nere", soprattutto per consiglio di Pietro Navarro, condottiero spagnolo ora al servizio del re di Francia, decisero di espugnare Melfi, prima di puntare su Napoli.

Il 22 marzo del 1528 le truppe francesi, falliti i tentativi di resa del Caracciolo, aprirono una prima breccia nei pressi della "Porta venosina" con bombarde e mine, di cui era esperto il capi-



Veduta della città di Melfi; Papa Clemente VII; Odet de Foix, conte di Lautrec

Nel 1528 truppe francesi aprirono una prima breccia nei pressi della "Porta Venosina"

Il "sacco di Melfi"

Secondo il cronista veneziano Martin Sanudo, i francesi terminarono l'assedio «amazzando tutti che trovarono, fanti, homeni et done»

tano di ventura catalano Pedro Navarro, ed appiccando incendi lungo le mura. Le fanterie fiorentine, guasconi e le bandiere tentarono subito do-

persone fu trucidata nella propria casa o lungo i vicoli della città da parte dei francesi che si diressero verso il castello, nel quale si era rifugiato il principe Giovanni Caracciolo con la moglie Eleonora Sanseverino ed i figli. Persa ogni speranza, egli si arrese ai francesi e fu fatto prigioniero, ma la richiesta di riscatto, rivolta all'imperatore Carlo V, non ebbe risposta, mentre i suoi vennero "passati per le armi", favorendo così il passaggio del Caracciolo dalla parte dei francesi.

Intanto, solo una parte di quelli sfuggiti attraverso le altre porte riuscì a

salvarsi, trovando scampo nelle campagne o nei boschi del monte Vulture, dove rimasero nascosti fino al giorno di Pentecoste, quando ormai l'esercito francese si era allontanato. Il numero dei morti, alla sera di quel 23 marzo, giorno di Quaresima, sarebbe stato di almeno tremila morti.

Secondo il cronista veneziano Martin Sanudo, i francesi terminarono vittoriosamente l'assedio «amazzando tutti che trovarono, fanti, homeni et done, fin i putti et fatti predoni et sachizzato la terra». Una violenza, que-



sta, confermata dallo stesso Guicciardini e da Benedetto Varchi, secondo i quali i morti stimati sarebbero stati tra i tremila e i quattromila.

I francesi, dopo il Sacco di Melfi, furono ancora sconfitti, ponendo l'assedio a Napoli, sia perché l'Orange aveva potuto organizzare una idonea difesa e, soprattutto, a causa di una peste di cui fu vittima lo stesso Odet de Foix, «per sua stessa colpa», avendo fatto tagliare gli acquedotti e resa così malsana per gli acquitrini la terra dove gli stessi assediati si trovavano, in piena estate.

Con la disfatta dei francesi l'imperatore Carlo V ritornò in possesso dei "suoi territori meridionali" e, sottratto il feudo al "traditore Caracciolo", lo consegnò nel 1531 all'ammiraglio genovese Andrea Doria, quale compenso per il sostegno militare e finanziario ricevuto durante la guerra, quantificato in seimila ducati d'oro. Il Navarro, rinchiuso a Napoli in Castel dell'Ovo, fu impiccato poco dopo e il Baglioni, caduto in un'imboscata tesagli nei pressi del fiume Sebeto

da un drappello di Lanzichenecchi, fu ucciso a colpi di picca.

La città di Melfi, verso la quale successivamente furono emanati provve-



dimenti speciali volti a favorirne il ripopolamento, fu dichiarata "fedelissima" e, conseguentemente, esentata per dodici anni dal pagamento delle tasse.

Secondo antica tradizione locale, un giovane boscaiolo melfitano, Giovanni Battista Cerone (detto Ronca Battista), si sarebbe distinto eroicamente durante lo scontro con la sua roncola, resa "magica" da una anziana e povera donna, cui aveva donato il suo mantello e un pezzo di pane. Sarebbe, comunque, poi morto in una strada stretta del cen-

tro cittadino combattendo contro numerosi invasori francesi, che per vendicare le gravi perdite subite non avrebbero risparmiato donne, anziani e bambini.

In ricordo dei drammatici eventi del 1528, nell'ambito della celebrazione della Pentecoste, configurata come "Festa dello Spirito Santo", si è localmente dato luogo ad un peculiare "corteo in costumi d'epoca", aperto da "due paggi", bambini di "prima comunione", sventolanti "rami di castagno" (secondo riti arborei e di passaggio) recanti pergamene all'imperatore Carlo V e rievocanti il conferimento del titolo di "fedelissima" alla città di Melfi.

Significativa la partenza della "processione" dalla piccola chiesa dello Spirito Santo, nei boschi del Vulture, ove risulta rappresentata la "migrazione notturna della popolazione" (convocata al suono di corni) per condurre in salvo nella "cripta rupestre" (con rappresentazione di donne e bambini in fuga) le statue della SS. Trinità e di San Michele Arcangelo, con peculiare compartecipazione della comunità albanofona. La quale, in ricordo dell'insediamento successivo all'eccidio del 1528 nel quartiere "Kiukkieri" congiuntamente con la custodia della chiesa di Santa Maria ad Nives (opera del capitano albanese Georgino Lapazaj), rappresenta il ripopolamento di Melfi tramite una "colonia albanese", tra i primi casi di immigrazione balcanica, che avrebbe poi riguardato vari centri

del Vulture e della Basilicata. Nel corso del «mattino successivo (domenica di Pentecoste), dopo la celebrazione della S. Messa da parte del Vescovo in montagna, il corteo ridiscende a valle, dove si legge in cronache locali trova un carro trainato da buoi su cui si colloca la statua della SS. Trinità che, preceduta da quella di San Michele portata a spalle dalla Confraternita, attraversa l'intera città scortata dall'esercito imperiale di Carlo V Asburgo, sopraggiunto come liberatore».

rEstate informati senza fare i pirati

LA NUOVA del Sud

Dal primo luglio la Nuova del Sud è con te ovunque vuoi
Scarica gratuitamente la copia digitale sul sito lanuova.net



LA NUOVA del Sud canale 82

Regione, stagione concorsuale "flop" tra selezioni annullate e prove d'esame frettolose e sospette

Regione, l'assunzione in Egitto di Galella e i ricorsi alla procura per le selezioni di Morvillo

Merra al Tar, può cambiare il Consiglio

Potenza al ballottaggio: oggi il nuovo sindaco e la composizione del Consiglio

Oro europeo per la Palumbo

Primo Piano

Il punto di vista di Nino Grasso

Regione, stagione concorsuale "flop" tra selezioni annullate e prove d'esame frettolose e sospette

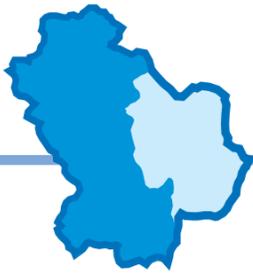
Merra al Tar, può cambiare il Consiglio

Potenza al ballottaggio: oggi il nuovo sindaco e la composizione del Consiglio

Oro europeo per la Palumbo

Primo Piano

Il punto di vista di Nino Grasso



POTENZA E PROVINCIA



La locandina realizzata da Libera per l'evento commemorativo di domani

POTENZA - Il presidio Libera Potenza "Elisa Claps e Francesco Tammone" in collaborazione con il presidio Legalità, Articolo21, l'associazione Serendipity e la delegazione di Potenza del moto club della polizia di Stato, anche quest'anno ha organizzato un evento speciale dedicato alla memoria di Francesco Tammone, vittima innocente di mafia. Questo importante momento di riflessione e ricordo si terrà il 10 luglio 2024. Nel 1996, il giovanissimo

agente di polizia Francesco Tammone fu ucciso dal pregiudicato Francesco Pontiero, nel corso di un intervento per una rissa segnalata nel rione Cocuzzo a Potenza. Aveva 26 anni e una figlia di soli due mesi. La storia di Francesco Tammone non può e non deve essere dimenticata e tutti abbiamo il dovere morale di ricordarlo e tenere viva la memoria del suo sacrificio e del suo dolcissimo sorriso. La serata inizierà alle ore 19:00 con la celebrazione della Santa Messa presso la Parrocchia "Maria SS. Immacolata" di Potenza, officiata da don Donato



Libera e la storia di Tammone Domani sera un'iniziativa a 28 anni dalla sua morte

Lauria e don Domenico Fanuele. Sarà un momento di raccoglimento spirituale per ricordare Francesco Tammone e tutte le vittime innocenti della mafia. A seguire, alle ore 20:00, ci ritroveremo per un corteo che partirà dalla chiesa e raggiungerà Via Tirreno, 43, luogo dove Francesco Tammone è stato brutalmente assassinato. Qui deporremo un bouquet di fiori in segno di omaggio e memoria. Alla manifestazione parteciperanno Michele Campanaro, Prefetto di Potenza, e Antonio Stavale, Vice Questore Vicario di Potenza, assieme ai familiari

Prima la Santa Messa e poi un corteo in memoria dell'agente ucciso nel corso di una rissa al rione Cocuzzo nel 1996 dal pregiudicato Francesco Pontiero
Alla manifestazione parteciperanno oltre ai familiari le istituzioni

di Francesco Tammone e a vari rappresentanti istituzionali. Marianna Tamburrino, referente del Presidio Libera Potenza, e i Picciotti della Bene Vita, volontari di Libera, saranno presenti per testimoniare l'impegno continuo contro tutte le mafie. Questo evento

vuole essere non solo un momento di commemorazione, ma anche un'occasione per ribadire l'impegno quotidiano nella lotta contro la criminalità organizzata. Francesco Tammone, medaglia d'oro al valor civile, rappresenta un simbolo di coraggio e dedizione per tutti.

Fierro ricorda l'amico Rofrano: "Porterò avanti il tuo progetto"

di ENZO FIERRO*

Ho conosciuto Lucio Rofrano tanti anni fa in occasione di una mostra. Lucio era una persona mite, generosa e altruista. Sosteneva il peso della malattia da diversi anni e mai si lamentava o indietreggiava rispetto alla sua voglia di vivere ne tanto poco di realizzare quadri e disegni. Amava ricordarmi che le immagini riprodotte sul medaglione (la composizione di sei monete circolari che i sindaci della città che si succedono donano a visitatori e ospiti illustri), erano frutto del suo ingegno, stampe di suoi disegni che con amore ritraggono gli angoli e i simboli più suggestivi del capoluogo. Per questo, in occasione dei novecento anni della morte del nostro Patrono (2019), pensammo insieme di realizzare una medaglia appositamente per suggerire la devozione e fornire al Comune un altro pezzo importante da aggiungere agli altri. Lui aveva già realizzato da tempo il disegno

del tempio, lo completò con il nostro logo. Nostra intenzione era quella di chiedere alla Regione, all'Apt, all'Arcidiocesi, agli enti e ai privati di finanziare il progetto di stampa su materiale pregiato di questo medaglione che, sarebbe stato di certo un bel dono da fare a tutti coloro che si recavano in visita a Potenza da riprodurre successivamente in scala come "souvenir" della città. Purtroppo altri eventi della vita non ci permisero di portare a termine il progetto. Ora che Lucio ci ha lasciati, ritengo doveroso mostrare la creazione che custodisco gelosamente tra gli affetti più cari e provare a rilanciare il progetto della sua realizzazione. Sarebbe un bel ringraziamento per quanto ha fatto, ma soprattutto sarebbe il segno che questa città non dimentica, che apprezza i suoi figli migliori, i più generosi, umili e creativi come Lucio era. Grazie della tua amicizia, Lucio. Rip.

*Già presidente
We Love Potenza

Rivista la viabilità alternativa nell'area Sud a causa della chiusura della galleria De Lorenzo

Esodo estivo, in prefettura focus sulla Sp 19

POTENZA - Si è riunito, nella Sala Italia del Palazzo del Governo, il comitato operativo per la viabilità - Cov, convocato per la pianificazione delle misure sulle principali arterie stradali del potentino, in previsione dell'esodo estivo. Ai lavori del tavolo prefettizio hanno preso parte i rappresentanti di questura, comandi provinciali dei carabinieri e della guardia di finanza, della polizia stradale, del comando provinciale dei vigili del fuoco, dell'Anas, della Regione Basilicata, della Provincia di Potenza e dei Comuni di Lagonegro e Lauria, municipalità interessate dagli svincoli sulla A2 Autostrada del Mediterraneo. Nel corso della riu-

nione, il faro è stato immediatamente puntato sull'area sud della Basilicata, con un focus specifico sulla Sp 19 (ex Strada Statale), nel tratto lagonegrese all'altezza della c.d. galleria De Lorenzo, attualmente chiusa al transito. Il tavolo ha rivisto la viabilità alternativa, escludendo l'attraversamento attraverso il territorio comunale di Lagonegro nel caso di eventuale chiusura temporanea della autostrada A2 del Mediterraneo, nella tratta ricompresa tra gli svincoli Lagonegro e Lauria Nord. I lavori sono, quindi, proseguiti con l'esame del "Piano di gestione dell'esodo

La galleria De Lorenzo nel territorio di Lagonegro

Esaminato il piano di Anas in vista dell'incremento dei flussi veicolari sull'A2 e sulle altre arterie di competenza



estivo 2024" predisposto dalla struttura territoriale di Anas Spa, in vista dell'atteso incremento dei flussi veicolari sulle arterie di competenza e, in particolare, sull'A2 Autostrada del Mediterraneo, corridoio preferenziale per la mobilitazione dei flussi nord/sud e viceversa, in sovrapposizione tra transiti locali e di lunga percorrenza. Il piano si compone di due fasi: la prima, di studio degli elementi che concorrono a determinare gli scenari attesi e l'analisi delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi; la seconda, organizzativa delle misure e dei provvedimenti da adottare in ogni condizione, sulla base dei diversi codici di allerta.



BELLA - Dopo l'approvazione in Consiglio comunale, nello scorso 25 giugno 2024, delle nuove misure in materia ambientale, l'assessore alla Transizione Ecologica, Samuele Grippa, fa il punto sulle novità in arrivo per i cittadini e sulle azioni messe in campo in materia ambientale. «Anche quest'anno la Tari, nonostante i costi crescenti e dei prezzi dell'energia e del conferimento in discarica dei rifiuti, non subirà aumenti. Situazione in controtendenza rispetto a molti comuni italiani, dove l'aumento dei costi sta determinando maggiori spese a carico dei cittadini. Infatti, la Tari è un tributo destinato a finanziare esclusivamente i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e tutti i cittadini, ognuno per la propria parte, contribuiscono e sostenere questa spesa. Stiamo anche lavorando ad un nuovo sistema di gestione rifiuti con la gara d'appalto che è in corso - ha proseguito l'assessore Grippa -. Le esenzioni e le agevolazioni sulla Tari sono state confermate nello scorso Consiglio comunale anche per le nuove coppie e le nuove attività economiche che apriranno sul nostro territorio. Sgravi anche sulle pertinenze delle utenze domestiche e non domestiche e poi ancora agevolazioni per i non residenti. Un altro importante risultato rag-



L'eco compattatore alle porte del centro abitato di Bella

Eco compattatore mangia-plastica e agevolazioni, l'assessore Grippa traccia un bilancio sulla gestione dei rifiuti

Tari a Bella, sconti fino a 62 euro. Ed esenzioni per le nuove coppie

giunto sin qui - prosegue Grippa - è l'assegnazione a 35 famiglie degli sconti Tari, grazie all'eco compattatore mangia-plastica. Un ottimo risultato che ha visto, a titolo di esempio, un cittadino ottenere 62 euro di sconto

sulla parte variabile della Tari. Tra gli altri provvedimenti varati nell'ottica di una gestione ottimale dei rifiuti figura anche la nuova isola ecologica nella frazione di San Cataldo che si inaugurerà a breve. Un'altra im-

portante azione è stata l'installazione a Bella centro e nella frazione di San Cataldo delle colonnine di ricarica elettrica per i veicoli elettrici per offrire ai cittadini e ai visitatori un servizio in linea con le attuali normative na-

zionali ed europee in atto». Mentre sulle azioni strutturali come la Casa dell'Acqua l'assessore Grippa non ha dubbi: «Le tre Case dell'Acqua installate sul territorio, dopo un anno di esercizio, rappresentano un sicuro suc-

cesso amministrativo perché ci ha permesso - spiega l'assessore Grippa - di ridurre fortemente la quantità di bottiglie di plastica ed offrire nello stesso tempo un servizio importante per l'intera comunità con l'erogazione di acqua sana e sicura. Mentre in materia di efficientamento energetico siamo intervenuto recentemente con l'installazione sul polivalente di Bella Muro di un impianto solare di 10 kw con sistema di accumulo». Sul futuro l'assessore è ottimista: «Nell'immediato futuro ci saranno nuovi interventi per l'illuminazione fotovoltaica nei punti più periferici».

L'amministratore Tropiano: "Alti e bassi nel 2023, la nuova frontiera è il web" Quarant'anni fa la scommessa imprenditoriale Domenica di festa per l'hotel Kiris di Viggiano

VILLA D'AGRI - Quarant'anni di ospitalità turistica in Val d'Agri sono stati festeggiati da Federalberghi-Confcommercio Potenza attraverso il compleanno (7 luglio 1984-7 luglio 2024) dell'hotel Kiris di Viggiano, presidio storico del settore alberghiero della valle. Nel comprensorio sono 79 le strutture alberghiere ed extralberghiere (4 in meno in un anno) che complessivamente - secondo i dati dell'Apt - nel 2023 hanno realizzato 76 mila presenze e 22 mila arrivi. I numeri più consistenti sono a Viggiano (26.200 arrivi e 8.500 presenze), Marsicovetere-Villa d'Agri (16 mila arrivi e 4 mila presenze) e Grumento Nova (15 mila arrivi e 5 mila presenze). «L'anniversario dei 40 anni - ha sottolineato Michele Tropiano, amministratore del Kiris e presidente Federalberghi-Confcommercio - non rappresenta un traguardo, bensì una tappa del lungo cammino che, tra il passato dell'esperienza pionieristica negli anni ottanta quando investire in un albergo era prima di tutto una scommessa imprenditoriale, guarda al futuro del turismo. Il

settore dell'ospitalità anche nella nostra provincia ha vissuto un anno di "alti e bassi" nel 2023, con una serie di tendenze e cambiamenti che hanno ridefinito il modo in cui gli ospiti prenotano e vivono le loro esperienze di viaggio. Dall'aumento delle prenotazioni digitali alla variazione nei comportamenti di prenotazione e spesa degli ospiti, l'anno passato ha fornito un'illuminante finestra sul futuro dell'ospitalità". Per ricordare i quattro "pionieri" dell'ospitalità alberghiera della Val d'Agri - Omero Vomero, Nicola Tropiano,

Giuseppe Padula e Marco Mazziotta - si è voluto dedicare a loro quattro sale della struttura alberghiera localizzata tra Villa d'Agri e Viggiano. Prenotazioni web in aumento, sostenibilità ambientale, innovazione, risparmi sui costi aziendali sono gli obiettivi più importanti per gli albergatori. «Al centro - sottolinea Tropiano - c'è sempre l'incremento di giorni/notte trascorsi nelle strutture ricettive. Un traguardo da raggiungere in sinergia con le istituzioni - Comuni, Regione, Apt - per prolungare i soggiorni in Val d'Agri.

Nel comprensorio sono 79 (4 in meno rispetto al 2022) le strutture alberghiere attive

Noi - aggiunge - ci mettiamo professionalità e calore di accoglienza, gastronomia tipica e "riversitata", pacchetti di soggiorno per gruppi e famiglie, oltre ad aver diversificato i servizi facendo diventare l'albergo la "location" per matrimoni, eventi di ogni genere».



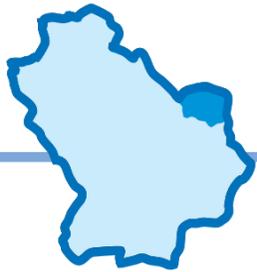
LAVELLO - Il Comune di Lavello ha organizzato una iniziativa volta a regalare giorni di felicità e inclusione a sedici famiglie di minori con disabilità. Grazie all'impegno del sindaco di Castellana Grotte, Domi Ciliberti e del gestore di Castellana Grotte Serafino Ostuni, queste famiglie e i bambini avranno l'opportunità di visitare gratuitamente le affascinanti Grotte di

L'iniziativa del Comune di Lavello rivolta a 16 famiglie di minori con disabilità Gita alle grotte di Castellana



Castellana e di esplorare successivamente la città di Alberobello. «Questa iniziativa - spiega in una nota il sindaco della città dauna, Antonio Carretta - rappresenta un significativo gesto di civiltà e di inclusione, dimostrando come la comunità possa unirsi per offrire

momenti di gioia a chi ne ha più bisogno. L'idea è nata dalla volontà di creare un'esperienza indimenticabile per i bambini che, a causa di varie difficoltà, raramente hanno l'opportunità di vivere simili avventure. Le Grotte di Castellana, con le loro spettacolari formazioni calcaree, offrono un viaggio sotterraneo magico e affascinante, capace di incantare grandi e piccini.



MATERA

CITTÀ



MATERA - Incentivare la promozione dell'artigianato e dell'enogastronomia locale, aumentando l'offerta turistica con un itinerario disegnato nel cuore dei Sassi, al rione "Pianelle". È questo l'obiettivo che ha convinto la Giunta comunale con il sindaco Domenico Bennardi, su iniziativa dell'assessore alle Attività produttive Lucia Gaudiano, a sostenere "Ferroluglio", sagra promossa per la prima volta dalle associazioni di categoria nei rioni di tufo. Ferroluglio si svolgerà in un percorso espositivo di eccellenze

dell'artigianato locale, alimentare e artistico, a beneficio di turisti e residenti. Dopo l'approvazione della Giunta comunale, si parte sabato prossimo alle 19. L'evento, grazie agli artigiani locali del comparto alimentare, permetterà ai cittadini materani e ai turisti di degustare le prelibatezze locali preparate secondo antiche ricette della tradizione locale; sarà possibile apprezzare l'arte dei maestri artigiani di

Matera, nella realizzazione di manufatti della tradizione lucana e materana. L'evento prevede anche l'allestimento di banchi e laboratori esperienziali, che permetteranno ai visitatori di condividere alcune delle fasi lavorative, facendo loro apprezzare le tecniche e i materiali usati. Il programma prevede per sabato 13 luglio



Arte e gastronomia insieme Nel cuore dei Sassi di Matera sabato sarà "Ferroluglio"

L'evento, promosso dalle associazioni di categoria, permetterà di degustare le prelibatezze locali, apprezzare l'arte dei maestri artigiani e partecipare a laboratori esperienziali

(evento gratuito) alle 19 lo spettacolo comico sulla Matera degli anni '50, presso la corte del Sant'Angelo; alle 19.30 i saluti istituzionali del sindaco Bennardi e l'apertura dell'esposizione degli artigiani nella piazzetta di "Più Sud" e sulle scale antistanti la piazza di rione Pianelle. Ci saranno stand di street food in collaborazione con Più Sud e alle 21.30 uno spettacolo live con musica

folkloristica. Durante l'evento i partecipanti potranno degustare prelibatezze locali, preparate secondo antiche ricette tradizionali. Questo connubio tra arte e gastronomia, contribuirà a creare un'atmosfera ricca di colori. Domenica 14 luglio (evento a pagamento): attività esperienziali in collaborazione con "Matera Dreamin", da svolgersi nella mattina e nel pomeriggio. "Ferro-

luglio, frutto di una collaborazione tra le associazioni di categoria e l'Amministrazione comunale - spiegano Bennardi e Gaudiano - ci permetterà di potenziare l'offerta turistica dei Sassi durante la stagione estiva, quando anche chi si trova al mare potrà essere coinvolto in una serata originale tra i nostri meravigliosi Sassi. Dopo questa prima edizione sperimentale - concludono Bennardi e Gaudiano - si aprirà un confronto proficuo con le associazioni, per perfezionare l'organizzazione e rendere la sagra Ferroluglio un appuntamento fisso annuale nei Sassi".

A Matera la presentazione del Progetto Tend: i dati sul turismo si "manifestano" Rappresentazioni visive provocatorie

MATERA - Rivelare i dati su turismo e sviluppo del territorio a Matera attraverso un approccio innovativo che integra arte pubblica, comunicazione urbana e data journalism. È l'obiettivo del progetto pilota Tend, che sarà presentato con un talk il 10 luglio alle 19 al Museo Tam, in via Ridola. Il progetto, finanziato all'interno del programma europeo CulTourData, ha coinvolto tre strutture ricettive. A realizzarlo una squadra composta dall'esperta di gestione dei dati Cristina Da Rold, dalla grafica Sara Angelino e dal copywriter Domenico

Il 10 luglio saranno svelati i sei manifesti per riflettere sugli effetti del turismo

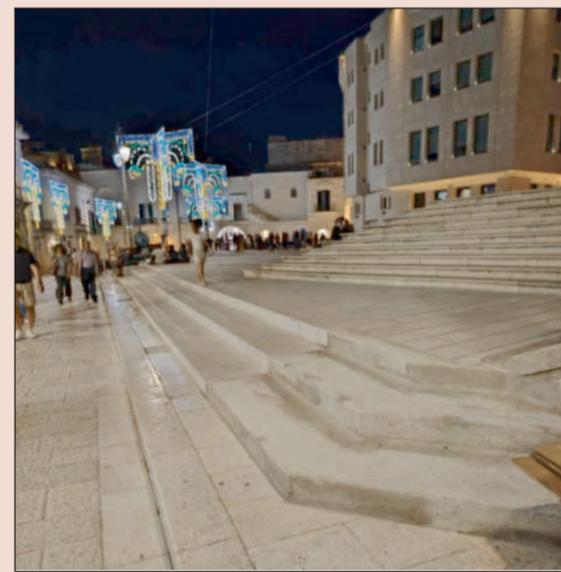
de Musso, coordinati dal curatore Fabio Ciaravella. Insieme hanno lavorato per trasformare i dati reali in rappresentazioni visive provocatorie, per attivare discussioni e riflessioni. Durante l'evento saranno svelati i sei manifesti che attraverseranno la città a bordo di una lambretta, accompagnati da dati analizzati e raccontati da Cristina Da Rold. Interverranno al talk Fabio Ciaravella,



curatore tra arte e ricerca, le manager delle tre imprese turistiche Marianna Di Mona, Rossana Gaudiano, Cristina Amenta, Vania Cauzillo, in collegamento video Stefania Clemente, esperta di sviluppo prodotto turistico. Completeranno il pa-

nel Paolo Montemurro, direttore del consorzio Materahub, soggetto ideatore e coordinatore del progetto, e il cluster Basilicata Creativa. "Partendo dall'assunto che i dati possono risultare noiosi - spiega Ciaravella -, il progetto mira a renderli

Il botta e risposta tra Bennardi e Doria "La rampa in piazza San Francesco non c'è perché il cantiere non è ultimato"



MATERA - "Necessaria una rampa in via San Francesco, la chiedono i cittadini". Così in una nota il consigliere Pasquale Doria (Matera Civica) ha sollevato ieri la problematica all'attenzione del sindaco Bennardi, sottolineando come i lavori in piazza San Francesco abbiano provocato qualche disagio ai cittadini. "Chi deve attraversare quotidianamente questo spazio, lungo via San Francesco - ha scritto Doria in una nota -, non ha più trovato la comoda rampa che consentiva di muoversi agevolmente". Doria aveva altresì sollevato la questione dell'uso di materiali diversi. Non si è fatta attendere la replica del sindaco, che ha spiegato come non ci sarà alcuna variazione al progetto originario, per le rampe d'accesso alle persone con diversa abilità in piazza San Francesco d'Assisi. "La piazza - ha spiegato - sarà accessibile con due rampe, una già fruibile dal lato dell'ex Banca d'Italia; l'altra sarà realizzata dal lato piazza del Sedile. Oggi al posto della seconda rampa si vedono gradini palesemente difformi in

colore e tipologia di materiale rispetto alla pavimentazione, perché sono stati realizzati provvisoriamente per garantire gli standard di sicurezza nella fruibilità della piazza durante la festa della Bruna. Non essendoci il tempo di installare la rampa prima del 2 luglio, non si poteva lasciare l'accesso a grezzo di cantiere, quindi sono stati installati i gradini provvisori, che saranno presto rimossi per far spazio alla seconda rampa. Come più volte sottolineato - rimarca il sindaco - il cantiere di piazza San Francesco non è ultimato e consegnato, quindi ci sono ancora opere accessorie da realizzare; come la seconda rampa e anche una pensilina più ampia per l'ascensore, che serve a condurre le persone con disabilità negli ipogei". "I cittadini avevano il diritto di sapere - ha risposto ancora Doria -. La realtà è che prima non erano stati informati e adesso, invece, tramite le loro civili domande, veicolate per mezzo di un comunicato stampa, hanno saputo ufficialmente che lo scivolo invocato ci sarà".

comprensibili e stimolanti. Il boom turistico a Matera ha portato benefici, ma ha anche innescato un processo che rischia di impoverire il valore culturale e sociale della città, come avviene nelle grandi città d'arte". Il risultato è una

campagna pubblicitaria innovativa che fonde arte e comunicazione visiva, con manifesti urbani provocatori che uniscono luoghi comuni e il loro sfatamento. L'obiettivo è aprire una discussione, stimolare una riflessione.



PISTICCI - "Si è concluso l'anno scolastico 2023/24 e gli alunni dell'Istituto Tecnico Agrario di Marconia non hanno avuto la possibilità di svolgere le regolari lezioni di esercitazioni di tecnologie agrarie a causa della mancata assegnazione dei terreni di proprietà comunale situati nei pressi dell'Istituto stesso". A tornare sulle problematiche vissute dall'Itas di Marconia è, in una nota, il gruppo "Pisticci in Comune", che sottolinea come, a meno di due mesi dal nuovo anno scolastico, la situazione rimanga critica. "Va ricordato - si legge nella nota - che oltre un anno fa, come movimento politico Pisticci in Comune, organizzammo un convegno per sollecitare il sindaco ad assegnare i terreni di proprietà comunale adiacenti il plesso dell'Itas. In quell'occasione il primo cittadino, alla presenza del presidente della Provincia Piero Marrese, del dirigente scolastico, di alcuni docenti e cittadini, assunse l'impegno pubblico di produrre al più presto gli atti amministrativi necessari per l'assegnazione dei terreni all'Istituto. Nell'occasione fu chiarito anche, su indicazione del presidente



L'Itas di Marconia, i cui alunni non hanno potuto svolgere le regolari lezioni di esercitazioni di tecnologie agrarie a causa della mancata assegnazione dei terreni di proprietà comunale

A due mesi dall'inizio del nuovo anno scolastico il gruppo "Pisticci in Comune" torna sui problemi vissuti dall'Itas

"Ancora irrisolta la questione dell'assegnazione dei terreni all'Istituto agrario di Marconia"

della Provincia, che bastavano due atti deliberativi per portare a termine la procedura di assegnazione. Purtroppo - prosegue la nota -, l'anno scolastico è terminato e il sindaco non ha mante-

nuto gli impegni assunti". Nel mese di novembre, in occasione di una riunione convocata dal primo cittadino per discutere del dimensionamento scolastico che ha portato alla soppressione di un'al-

tra presidenza e segreteria a Pisticci, fu di nuovo sollecitato sulla questione dei terreni all'Itas. Ma fu risposto che non si poteva risolvere se non si discuteva lo strumento urbanistico. "Riteniamo non

esatta tecnicamente questa affermazione - prosegue la nota -, perché, come più volte asserito e proposto dal presidente della Provincia, la questione poteva essere risolta subito con un atto

di Consiglio Comunale, trattandosi di un obbligo dell'Ente Locale nei confronti degli Istituti Agrari e con una semplice modifica di destinazione d'uso. In più ora, il regolamento urbanistico è stato adottato con grande soddisfazione di tutte le forze politiche, tranne la nostra, e poi spiegheremo il perché. E allora perché non si procede all'assegnazione? Tra meno di due mesi gli alunni ritorneranno fra i banchi. Mettiamoli in condizione di poter avere a disposizione il laboratorio di tecnologie agrarie nei pressi dell'Istituto".

Eccellenze nazionali dell'enogastronomia, dell'artigianato e del turismo Policoro è la nuova tappa di Gusto Italia

Dall'11 al 14 luglio sul Lungomare cittadino la fiera itinerante

POLICORO - Da giovedì 11 a domenica 14 luglio la fiera itinerante dell'enogastronomia, dell'artigianato e del turismo raggiungerà la Basilicata, fermandosi sul Lungomare di Policoro, l'antica Eraclea. Un'area non soltanto ricca di storia e di cultura, ma anche di meraviglie della natura a cui quest'anno sono state assegnate le 4 Vele di Legambiente e la tanto ambita Bandiera Blu. Questa tappa di Gusto Italia è organizzata dall'Associazione Italia Eventi, con il patrocinio

del Comune di Policoro, grazie al sindaco Enrico Bianco e del vicesindaco Massimiliano Padula, e dell'Unoe - Unione Nazionale Organizzatori di Eventi. L'ingresso, sempre gratuito dalle 17 a mezzanotte, consente a tutti i visitatori di acquistare eccellenze del Made in Italy di alta qualità, entrando in diretto contatto con i produttori e gli artigiani. "È meraviglioso essere a Policoro, è la prima volta per Gusto Italia - commenta Giuseppe Lu-

po, presidente di Italia Eventi - Una tappa che arricchisce il nostro calendario, tanto quanto la nostra presenza va a impreziosire il calendario estivo di questa affascinante città. Amiamo ampliare i territori in cui portiamo produttori e artigiani, loro rappresentano i migliori prodotti italiani e portano con sé l'incanto e la qualità del fatto a mano". In questa tappa di Gusto Italia numerose le aziende locali, anche con prodotti freschi. Non mancheranno gli stand dedicati a eccellenze na-

Dalla Basilicata peperoni cruschi, pasta, olio evo e un vino dolce prodotto su una antica ricetta medievale

zionali come salumi e formaggi provenienti da diverse regioni. Dalla Basilicata peperoni cruschi, pasta artigianale, olio evo, marmellate e un vino dolce prodotto su un'antica ricetta medievale. Per l'artigianato artistico sarà tempo di



bijoux artigianali, sia da uomo che da donna, tra cui bracciali. Monili che è possibile ritrovare in diversi materiali, tra cui fimo e resina lucana. Non mancheranno divertenti calamite fotografiche realizzate istantaneamente, cosmetici

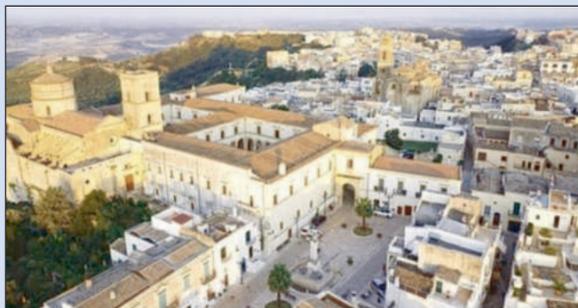
naturali realizzati in Basilicata e lo spettacolo di un artigiano pugliese del vetro che realizza live tante creazioni con il vetro soffiato, proprio come la tecnica utilizzata a Murano. Dal 28 agosto al 1 settembre Gusto Italia sarà poi a Matera.

MONTESCAGLIOSO - Svelato il cartellone estivo di "Go! di Amo ci l' estate montese 2024", la kermesse che regalerà da giugno a settembre circa 60 serate da vivere insieme, per divertirsi e godersi la bellezza della città dell'Abbazia scegliendo ogni volta tra musica, spettacolo, intrattenimento, eventi culturali e sportivi e appuntamenti che guardano a tutte le età della vita, dai bambini ai giovani

Presentato il cartellone di eventi: due mesi tra musica, spettacoli, intrattenimento, cultura e sport

Estate in città a Montescaglioso

fino agli anziani, con un occhio particolare rivolto alle famiglie. Il programma delle iniziative promosse dal Comune e dalle associazioni del territorio è stato illustrato in un comunicato sulla pagina Facebook del comune di Montescaglioso. "Ci sarà praticamente



un evento ogni sera - spiegano gli organizzatori -, dal turismo alla cultura per dare ai montesi a casa e ai turisti tante occasioni e tanti motivi per vivere la città, fare dei suoi luoghi più belli e dei suoi contenitori più importanti un ritrovo per stare in famiglia e con gli

amici, un'occasione per divertirsi, ma anche per conoscere e apprezzare quanto la comunità sa fare ed offrire con la sua vivacità. Si tratta di un cartellone pensato ed organizzato insieme alla città, con le sue risorse professionali e culturali, con il protagonismo degli operatori commerciali, del mondo dell'associazionismo e della Pro Loco, con spirito di condivisione e sinergia".

lanuovatv
KEEP IN WATCH

-17-

CULTURA
SPETTACOLIlanuovatv
KEEP IN WATCH

Il racconto delle fragilità e della delicatezza umana

Al via Le Sere di Eufemia

POTENZA - Sensibili Parole, è questo il tema che verrà sviluppato nel nuovo ciclo di appuntamenti de "Le Sere di Eufemia", progetto culturale nato in occasione del centenario di Italo Calvino, che torna a Potenza da oggi al 12 luglio. Dopo l'enorme coinvolgimento di pubblico, composto non solo da studenti, ma anche da più di mille appassionati di letteratura, poesia e arti performative, negli appuntamenti invernali, il nuovo palinsesto di incontri si aprirà con l'obiettivo narrante di mettere a disposizione di tutti il racconto della fragilità e della delicatezza umana e sociale. Importante novità di quest'edizione, sarà il lancio della Comunità dei Lettori, formata da un gruppo di studenti e studentesse del Liceo delle Scienze Umane di Potenza che, in seguito alle precedenti partecipazioni ai laboratori, si è costituito col proposito di portare le narrazioni nei luoghi della fragilità citta-

dina, dalle comunità ai centri diurni per anziani e disabili. Del resto Eufemia, a cui è ispirato l'evento, è una delle città invisibili di Calvino in cui la sera vi era l'abitudine di radunarsi attorno ad un fuoco per raccontarsi storie ed è ciò che la Comunità desidera creare. Le attività dell'evento saranno realizzate con la partecipazione della Cooperativa sociale AppStart, che attraverso il Punto Luce del quartiere Poggio Tre Galli di Potenza e ad altre attività collaterali, mette a disposizione un ventaglio di servizi a beneficio di tutte le infanzie e dei ragazzi, a partire da coloro che hanno maggiori livelli di fragilità sociale o manifestano disturbi specifici dell'apprendimento. A tal proposito, molte attività mattutine si svolgeranno nel centro. Si partirà infatti oggi con Monica Palese della compagnia teatrale Abito in Scena, che insieme ai ragazzi del

centro estivo AppStart, terrà dei laboratori sul concetto della fragilità delle emozioni attraverso la dimensione della parola. Sarà questo un lavoro volto a esplorare e a conoscere la potenza e la delicatezza del linguaggio. Domani e giovedì, invece, anche Patrizia Dore lavorerà sullo stesso tema della fragilità emotiva, ma questa volta, attraverso la dimensione del corpo, su quanto sia importante saperlo conoscere per poterci stare bene dentro, per capire che la fragilità non deve far paura, ma che è semplicemente un altro modo di stare al mondo. Gli appuntamenti avranno inizio oggi, con Humana Natura, uno spettacolo portato in scena dalla Compagnia Teatrale Petra, nella piazza di Bucaletto, a Potenza. Una performance esperienziale in natura, in cui il narratore conduce il pubblico lungo un percorso di scoperta del mondo naturale in ascolto degli alberi, delle

"Sensibili Parole" è il tema che verrà sviluppato in questo nuovo ciclo ricco di appuntamenti

loro storie e dei principi fondamentali che li rendono alberi guida, fino ad arrivare in un luogo segreto dal quale andar via con una diversa presa di coscienza, un nuovo sguardo per rinnovare l'antico patto di esistenza e di convivenza tra uomo e natura. Sarà poi ospitato per la prima volta Antonio Catalano, lucano d'origine e piemontese d'adozione, artista poliedrico, poeta dello stupore e della meraviglia, è anche attore e scrittore, scultore e costruttore di mondi sensibili, nonché cofondatore della Casa degli alfier, noto centro di produzione artistica con sede nell'omonima casa-teatro sulle colline del Monferrato. La

Le Sere di Eufemia

SENSIBILI PAROLE
09 - 12 LUGLIO

09 LUG	ORE 19.00 BUCALETTO POTENZA	HUMANA NATURA Spettacolo a cura di Compagnia Petra Per 15h
09 LUG	ORE 20.30 MCCO POTENZA	CONCERTO DI PIETRE Concerto/Spettacolo di e con Antonio Catalano Per 15h
10 LUG	ORE 17.00/20.00 MCCO POTENZA	PEDAGOGIA POVERA Formazione con Antonio Catalano Per attori e insegnanti
10 LUG	ORE 18.00 MCCO POTENZA	FANTASTICANDO Reading di prose e versi a cura de La comunità dei lettori Per 15h
11-12 LUG	ORE 19.00 MCCO POTENZA	ARMADI SENSIBILI Esposizione/Spettacolo di e con Antonio Catalano Per 15h

sua opera fantastica e le sue realizzazioni rappresentano un incredibile connubio di poesia e nostalgia, di stupore e delicatezza. Oggi sarà presente all'appuntamento narrativo il Concerto di Pietre, domani terrà una formazione per docenti ed educatori, Pedagogia Povera, mentre giovedì e venerdì chiuderà con un incontro poetico dal titolo Armadi sensibili. L'iniziativa, candidata dalla cooperativa Il Salone dei Rifiutati nell'ambito del Bando Ad Alta Voce 2022, è sostenuta dal Centro per il libro e la lettura con il coinvolgimento dei comuni di Tito, Picerno, Potenza e Avigliano, del Consiglio Regionale della Basilicata

e di diversi soggetti del privato sociale e della realtà imprenditoriale lucana. Direttore artistico è Gianluca Caporaso, già ideatore de La città delle infanzie, festival letterario che si consolida come uno dei più interessanti dedicati ai bambini e alle infanzie del Mezzogiorno. La manifestazione sarà raccontata sulla pagina fb e Instagram Il Salone dei rifiutati. Gli eventi come sempre saranno gratuiti, fino ad esaurimento posti, ma per parteciparvi è obbligatoria la prenotazione sul sito lese-rieduefemia.it, dove è possibile trovare anche tutte le informazioni dettagliate sul programma dell'evento.

MATERA - Oltre venti momenti culturali e musicali da luglio a dicembre prossimi. Una produzione originale con un pluripremiato regista statunitense coreografo di oltre 200 produzioni da Off-Broadway a Londra e nel resto del mondo. Masterclass con musicisti di caratura internazionale. Un ricco cartellone di concerti che esplorano generi ed epoche diversi, con formazioni ed esecutori e progetti musicali, all'insegna della multiculturalità. Sono solo alcuni degli aspetti che caratterizzeranno la 28ª edizione di VivaVerdi Multikulti, la rassegna organizzata da Arteria, Associazione di arte e cultura ed Ente del Terzo Settore attiva dal 1990 a Matera e fondata e composta da artisti di tutti settori dell'arte, il cui programma è stato presentato la settimana scorsa nel corso di una conferenza nella sede della Fondazione Le Monacelle, che sarà luogo di diversi spettacoli in cartellone. Rurali per sempre è il

Oltre venti momenti culturali e musicali da luglio a dicembre

"Rurali per sempre" sul filo delle radici

Nella Città dei Sassi la 28ª edizione di VivaVerdi Multikulti



La locandina della rassegna. Un ricco cartellone di concerti che esplorano generi ed epoche diversi, con formazioni e progetti musicali all'insegna della multiculturalità

tema che fa da filo conduttore della rassegna. Tema lungo il quale si dipaneranno tutti momenti di alto livello artistico e culturale dell'attenta programmazione che si propone come un cantiere di

cultura e spettacolo dal vivo. "Rurali per sempre vuole essere un monito a tutti i cittadini della nostra regione, partendo dalle origini della nostra cultura e dal paesaggio di cui siamo parte per non dimen-

ticare che i nostri racconti, veritieri o visionari che siano in un contesto reale o artistico/surreale, sono una ragion d'essere importante da cui non si può prescindere". Così Loredana Paolicelli, pianista e compositrice, direttore artistico del cartellone VivaVerdi Multikulti ha spiegato la scelta del tema. "Il territorio lucano trova nella ruralità il principio cardine attorno al quale le nostre famiglie e i nostri antenati vivevano e hanno trasmesso i valori - ha continuato -. Quelli che fanno della Basilicata un luogo dove i suoi cittadini per antonomasia vengono ritenuti persone molto serie e di parola, persone riservate, sono rurali in questo senso. Sono tutti valori che dobbiamo custodire con tutte le nostre forze e

non abbandonarci a tentazioni di un progressismo che ci porta a una visione sbagliata e non conservatrice di quel bene cultura che la nostra terra, i suoi paesaggi e la sua storia, la sua gente, continuano a rappresentare". "Anche per l'edizione 2024 - ha spiegato il direttore artistico del festival - una serie di appuntamenti che andranno dal teatro in musica a quello contemporaneo, dove la musica classica avrà un ruolo significativo con esecuzioni di generi dal Barocco a quella contemporanea, con i trii e quartetti che danno la spiccata impronta classica alla parte cameristica della programmazione. E anche i multikulti del sottotitolo del festival, con il jazz e tutto ciò che rappresenta contaminazione

culturali e artistico musicali, con l'aggiunta delle sezioni Educational con masterclass tenute da artisti di grande levatura quali sono il pianista Alessandro Deljavan e il violinista Alessandro Moccia. Spicca una produzione esclusiva del festival che è anche una prima assoluta con 'Bos lassus: e mò' (il 23 luglio con replica il 24) diretta da Joe Derr, regista statunitense specializzato nel teatro musicale, autore di oltre 200 spettacoli portati in scena tra Broadway e Londra". Ancora una volta la rassegna VivaVerdi Multikulti è resa possibile anche dal sostegno pubblico, che va dal Ministero della Cultura attraverso la Regione Basilicata, al Comune di Matera e la Fondazione Carical, oltre ai vari sponsor tra i quali il principale è la Banca Bper. Fondamentale inoltre la collaborazione con le dimore storiche che ospiteranno i vari momenti della rassegna, quali la Fondazione Le Monacelle e Palazzo Bernardini.

LA NUOVA ESTATE



DOVE ANDARE

Segnalate i vostri eventi inviando una mail a redazione@lanuovadelsud.it

OGGI

POTENZA - Alle 19 a Bucaletto nell'ambito della manifestazione "Le sere di Eufemia" in programma lo spettacolo "Humana Foresta"; alle 20.30 al Moon il "Concerto di pietre", spettacolo di e con Antonio Catalano

DOMANI

VENOSA - Alle 19 in piazza Garibaldi la presentazione del libro di Gino Pacifico dal titolo "Layla e Alioma"

POTENZA - Alle 18 al Moon nell'ambito della manifestazione "Le sere di Eufemia" in programma "Fantasticando", reading di prose e versi



11 LUGLIO

POTENZA - Alle 19 al Moon, nell'ambito della manifestazione "Le sere di Eufemia" in programma lo spettacolo "Armadi Sensibili" di e con Antonio Catalano. Si replica il 12

12 LUGLIO

PIGNOLA - Alle 20.30 al resort Dimora Giorni il concerto in forma di reading "Passioni Ribelli" con Ornella Muti

13 LUGLIO

MATERA - Seconda giornata del Matera Festival - Museo in sinfonia: in programma sulla terrazza di palazzo Lanfranchi il concerto "Vibrazioni Mediterranee"

VIGGIANELLO - In programma la prima sagra dello zafferano

CAMPOMAGGIORE - In programma la terza edizione del festival dell'organetto

PATERNO - Alle 21.30 I Damon - cover band I Nomadi - in concerto

LAVELLO - Al San Barbato resort il dj set di Gianluca Vacchi

14 LUGLIO

POMARICO - Alle 22 in piazza Primo Maggio I Nomadi in concerto

LAURENZANA - Alle 22 in piazza Urga in occasione delle festività per il palio Carmelitano della Madonna del Carmelo Pietro Cirillo in concerto

LAURIA - Dalle 17 in contrada Serino la seconda sagra dell'agriturismo "La Cappellina"



15 LUGLIO

PATERNO - In occasione dei festeggiamenti in onore della Madonna del Carmine I Musicamanovella in concerto

FERRANDINA - Alle 22 in piazza Plebiscito Tony Esposito & Sciò live band in concerto

POTENZA - Alle 21.30 allo stadio Viviani Achille Lauro in concerto

16 LUGLIO

FERRANDINA - In programma lo spettacolo di Dino Paradiso "Ma io sono lucano"

AVIGLIANO - Alle 21.30 in piazza Gianturco lo show dance italiano "Febbre Italiana"

LAURENZANA - Alle 22 nell'ambito dei festeggiamenti in onore della Madonna Maria del Monte Carmelo in largo Fiera Mietta in concerto

TRICARICO - Alle 22 in piazza Garibaldi nell'ambito dei festeggiamenti in onore della Madonna del Carmine Angelo Famao in concerto

PATERNO - In occasione dei festeggiamenti in onore della Madonna del Carmine in piazza Isabella Morra i Boombash in concerto

POTENZA - In programma allo stadio Viviani il concerto di Gigi D'Alessio

CANCELLARA - Alle 21.30 in piazza Sedile i Collage in concerto

CAMPOMAGGIORE - Alle 22 in piazza Zarnardelli Fausto Leali in concerto

TITO - Alle 21 al chiostro del convento di Sant'Antonio da Padova "El tango show"

FERRANDINA - Alle 22 in largo Purgatorio lo spettacolo di Dino Paradiso



17 LUGLIO

FERRANDINA - Alle 22 in largo Purgatorio Jupiter '80 in concerto

18 LUGLIO

SAN CHIRICO RAPARO - Alle 21.30 in piazza Roma Ron in concerto

TITO - Alle 19 in largo Municipio torna il tradizionale appuntamento delle "Lecture al tramonto"

19 LUGLIO

MATERA - Terza giornata del Matera festival "Museo in sinfonia": in programma nel giardino del museo Ridola il concerto di Alessandro Quarta

20 LUGLIO

TINCHI - Alle 22 la Cover Band "Celebration" - Le regine del Pop Italiano, inonderà piazza Bardessono con le note delle cover di Elisa, Laura Pausini, Emma e Arisa

Emma e Arisa

ATELLA - Al giardino Saraceno lo show "Remember 90"

21 LUGLIO

TINCHI - Alle 22 Fiordaliso in concerto piazza Bardessono

MATERA - Quarta giornata del Matera festival - museo in sinfonia: in programma sulla terrazza di palazzo Lanfranchi il concerto "Suggestioni parigine X2"

FERRANDINA - Alle 21.30 al chiostro San Domenico la presentazione del Fiati Festival; a seguire il concerto bandistico della banda "Centro De Martino"

22 LUGLIO

TITO - Alle 19 in largo Municipio la presentazione del libro di Massimo Osanna dal titolo "Mondo Nuovo. Viaggio alle origini della Magna Grecia"

26 LUGLIO

TITO - Alle 21 al chiostro di Sant'Antonio da Padova l'evento musicale "Le nozze di Figaro e Da Ponte"

27 LUGLIO

RAPOLLA - Alle 21 al centro sportivo lo spettacolo "Showrprise" con Andrea Monetti, Francesco D'Antonio e Chicco Paglionico

MATERA - Quinta giornata del Matera festival - museo in sinfonia: in programma sulla terrazza di palazzo Lanfranchi il concerto "Strange kind of women - omaggio ai Deep Purple"

SAN SEVERINO LUCANO - Dalle 19.30 in contrada Mezzana Salice nell'ambito dell'Open Sound Festival i concerti di Bombino e Paolo Angeli

CANCELLARA - In programma l'ottava edizione del Decathlon delle tradizioni. Si replica il 28

28 LUGLIO

MONTESCAGLIOSO - In programma per le stradine del centro storico il "Borgo degli artisti"

30 LUGLIO

FERRANDINA - Alle 19 in piazza Plebiscito la sagra del marretto e del sospiro

31 LUGLIO

MATERA - La fondazione Le Monacelle ospita in via Riscatto 15, nell'ambito dell'Open Sound Festival, il concerto di dj Raffaele Costantino e di dj Vladimir Ivkovic

TITO - Alle 19 in largo Municipio si presenta il progetto "Tito digitale"

1 AGOSTO

MATERA - Sesta giornata del Matera festival - museo in sinfonia: in programma all'ex ospedale San Rocco il concerto Musica Celeste

MATERA - Alle 20.30 al parco del castello Tramontano Anna Oxa in concerto

SAN SEVERINO LUCANO - Alle 21 in piazza Marconi il festival Gezziamoci con Ars Nova

TITO - Alle 18 alla torre di Satriano torna il tradizionale appuntamento con le "Lecture al tramonto"

POTENZA - Il risultato di dieci anni di ricerche negli archivi di mezza Europa dedicate al naufragio del piroscafo Utopia. È stato pubblicato il saggio "L'Utopia tra le nebbie della memoria. Appunti di un naufragio" (Marotta&Cafiero Edizioni, Napoli 2024, distribuzione Mondadori) di Gianni Palumbo, rappresentante dell'Associazione Culturale "G. C. Giordano" e già autore di diversi articoli sul tema. Il saggio viene pubblicato con una peculiare attenzione volta a ricucire tutto quanto non è stato ancora detto su questa drammatica vicenda della nostra storia emigratoria, spesso dimenticata e ignorata da molti. Il volume, che si avvale della prefazione del prof. Rossano Pazzagli, docente di Storia Moderna e Contemporanea dell'Università degli Studi del Molise, e dell'introduzione del dott. Michele Durante, già Direttore dell'Archivio di Stato di Taranto, sarà presentato in prestigiose librerie, ad iniziare dalla Feltrinelli di Bari oggi, 9 luglio, in diverse Università italiane e negli Archivi di Stato delle principali città del Mezzogiorno, oltre che in vari Comuni nell'ambito di festival ed iniziative anche legate al Turismo delle Radici. In ciascuna di queste occasioni il racconto della vicenda dell'Utopia, arricchito dalle immagini e documenti rinvenuti dall'autore nel corso delle sue ricerche, sarà occasione per una più ampia riflessione sull'emigrazione italiana. Quella dell'Utopia è infatti una storia drammatica dentro una storia più grande, quella dell'umanità migrante che lascia la propria terra per tanti e differenti motivi. E il piroscafo inglese Utopia, partito da Napoli e diretto a New York, la

L'autore riesce a dare nuova luce a pezzi di verità sui molteplici aspetti di una vicenda tanto complessa e rimasta a lungo in ombra

L'Utopia tra le nebbie della memoria

Gli appunti sul naufragio del piroscafo partito da Napoli e diretto a New York nel saggio di Gianni Palumbo



La copertina del saggio di Gianni Palumbo "L'Utopia tra le nebbie della memoria. Appunti di un naufragio" (Marotta&Cafiero Edizioni, Napoli 2024)

Dieci anni di ricerche negli archivi di mezza Europa su quello che fu anche il più grave disastro navale della storia dell'emigrazione italiana, fino a scoprire che l'incidente non fu dovuto alla sola forza straordinaria della tempesta

notte del 17 marzo 1891, con a bordo circa 900 emigranti di terza classe (ad eccezione di tre passeggeri "di cabina"), quasi tutti italiani, quasi tutti meridionali, infranse la loro speranza di una vita migliore oltre oceano naufragando all'ingresso del porto di Gibilterra. Le vittime, uomini, donne e bambini, furono quasi 600. Fu dunque uno dei più tragici naufragi tra i numerosi che segnaronno il periodo a cavallo tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento e il più grave disastro navale della storia del-

l'emigrazione italiana; eppure di esso esiste una ridottissima bibliografia: pochissimi libri, pochi approfondimenti a contatto diretto con le fonti. Niente a confronto, ad esempio, al disastro del Titanic: oltre duemila i libri editi, migliaia di articoli di approfondimento, analisi dettagliate, multiformi e articolate che hanno scandagliato gli ambiti più reconditi, addentrandosi in anfratti impensabili. Per lo Steamship Utopia la verità ufficiale sembrò da subito restare imprigionata nell'evidenza

di un tragico incidente determinato dall'impatto, durante una tempesta di inequivocabile gravità, con l'ariete sottomarino della corazzata Anson della Royal Navy, ancorata al porto di Gibilterra nel momento del tentativo di ingresso del piroscafo in rada. Né le cronache dell'epoca si spinsero quasi mai molto oltre, essendo spesso semplificate e condizionate anche dalla situazione politica di fine Ottocento. Eppure, superando l'urgenza ossessiva delle informazioni che si susseguono nel

web - che negli anni più recenti hanno contribuito a una costante riproduzione di inesattezze e macroscopici errori sulla vicenda (come il caso di una fotografia ricorrente di un naufragio collegata del tutto erroneamente a quello di Utopia) - l'intenso lavoro di ricerca e di studio delle fonti originarie, rinvenute innanzitutto negli archivi italiani, spagnoli e gibilterriniani, ha consentito all'autore del libro - già ispettore archivistico onorario per L'Utopia tra le nebbie della memoria. Appunti di un naufragio di Gianni Palumbo, Marotta&Cafiero Editori Ministero per i Beni e le Attività Culturali - di riorganizzare la memoria di quel naufragio, dando nuova luce a pezzi di verità sui molteplici aspetti di una vicenda tanto complessa liberandoli così, faticosamente, dalla coltre di nebbia che il tempo vi ha costruito intorno per oltre un secolo. Si scoprirà dunque che quell'incidente non fu dovuto alla sola forza straordinaria della tempesta e del mare grosso di quella tragica notte e che la morte di così tanti nostri emigranti nascondeva ben altre cause; si scoprirà altresì che probabilmente la classe dirigente italiana avrebbe voluto lasciare queste verità in fondo al mare di Gibilterra, dove si pensi che a di-

fendere la compagnia di navigazione e il Capitano dell'Utopia (e chissà, indirettamente, la stessa Corona inglese) fu addirittura Francesco Crispi, tra un incarico e l'altro di Capo del Governo italiano; si scoprirà che, tuttavia, vi fu nel lunghissimo processo italiano, un'apassionata e strenua difesa delle ragioni dei viaggiatori da parte di illustri giuristi, tra i quali il lucano Emanuele Gianturco, e che, alla fine, seppure parzialmente e comunque con grande ritardo rispetto al tempo dei fatti, i superstiti e gli eredi delle vittime ottennero giustizia. E, infine, nell'intento di restituire alle centinaia di vittime dell'Utopia, un riscatto dal lungo silenzio, durato oltre 130 anni e interrotto solo in maniera puntiforme da qualche breve pubblicazione e saggio, e la dignità della memoria, il libro riporta la lista dei passeggeri imbarcati per l'ultimo viaggio del piroscafo inglese, ricostruita laboriosamente attraverso l'esame e il confronto di molteplici fonti dell'epoca. Si potranno leggere anche i nomi dei 44 passeggeri lucani, provenienti da 12 comuni, 36 dei quali annegarono nel naufragio, mentre dei soli 8 superstiti 6 decisero di continuare il loro viaggio verso gli Stati Uniti.

A Fardella il libro "Ovunque andrò" di Piera Carlomagno

La suspense del giallo internazionale con le vicende di una famiglia lucana

FARDELLA - La Bibliomediateca Comunale di Fardella è lieta di annunciare la presentazione del nuovo libro di Piera Carlomagno, intitolato "Ovunque andrò", che si terrà venerdì 19 luglio alle ore 18 nella splendida cornice del Palazzo nobiliare De Donato a Fardella. Piera Carlomagno, autrice di successo

di origini Fardellesi e direttrice artistica del "SalerNoir Festival", acclamata per la sua prosa coinvolgente e le sue storie ricche di emozione, presenterà il suo ultimo lavoro che promette di affascinare e conquistare il pubblico. Con "Ovunque andrò", Piera Carlomagno combina la suspense del giallo in-

ternazionale con le vicende, i luoghi ed i personaggi di una grande saga familiare lucana. L'evento si terrà nello storico Palazzo De Donato, un gioiello architettonico che offre un'atmosfera unica e suggestiva, perfetta per accogliere gli amanti della letteratura e della cultura. La serata sarà arricchita dalla presen-

La locandina dell'evento
La serata sarà arricchita dalla presenza dell'autrice che condividerà il processo creativo del romanzo e dialogherà con la comunità

La presentazione si terrà il 19 luglio all'interno del Palazzo nobiliare De Donato

za dell'autrice che condividerà il processo creativo del romanzo e dialogherà con la comunità.

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

OVUNQUE ANDRÒ
di Piera Carlomagno

La suspense del giallo internazionale con le atmosfere e la ricchezza di una grande saga familiare lucana.

Saluti istituzionali del Sindaco Mariangela Coringrato
Introduzione a cura di Luca Ferrara
Dialogheranno con l'autrice Benedetta Cirone, Consigliere Comunale con delega alla Cultura
Rosita Cirone, curatrice della Bibliomediateca Comunale

Piera Carlomagno
Ovunque andrò

VENERDÌ
19 LUGLIO
ORE 18:00

Corte Palazzo Donato
Fardella (PZ)



SPORT



Serie C

POTENZA - In questa fase del mercato, iniziato una settimana fa, ci vuole una buona dose di pazienza. Il Potenza ha già individuato diversi profili per iniziare la trasformazione (più che rivoluzione) della sua rosa, ma per formalizzare il passaggio in rossoblù bisogna attendere il momento giusto e limare gli aspetti burocratici. I più vicini al momento sono un calciatore di ottimo livello per la categoria, più due under, che all'interno di una rosa saranno comunque utili alla causa. Il nome forte, e lo è da diversi giorni, è quello di Giacomo Sciacca, difensore centrale in arrivo dalla Casertana dove ha disputato, da titolare, un campionato da protagonista in una squadra che ha chiuso al 5 posto. Giocatore abituato a giocare con la linea alta, essendo stato un perno del Foggia di Zeman un paio di stagioni fa e titolare con Cangelosi, allievo dell'allenatore boemo. Uno spunto importante per inquadrare il tipo di giocatore che dovrà innestarsi nel 4-3-3 di De Giorgio. Il diesse De Vito, sta inoltre provando a

stringere per due giovani per offrire delle buone alternative ai probabili titolari. Un terzino destro (che gioca anche a sinistra) Vincenzo Galletta, classe 2003 con tantissima esperienza in D con Acireale (ultima stagione), Casertana e Afragolese, e un attaccante esterno Emanuele Schimmenti, già protagonista del Potenza di Siviglia e Raffaele nella prima stagione dell'era Macchia, che dopo alcuni spezzoni con la squadra lucana, si è fatto le ossa prima nella Luparense e poi col Gozzano dove è esploso nella seconda parte di stagione scorsa con 6 gol in 17 partite.

Ma le operazioni da effettuare per consegnare a De Giorgio una buona base per iniziare il romi-

Gli under Galletta e Schimmenti a un passo, ma ora si punta a un regista forte per sostituire Schiattarella

Potenza-Sciacca: ci siamo

Il difensore "zemaniano" sempre più vicino al sì coi rossoblù

La rosa attuale del Potenza

Giocatori	Ruolo	Età	Scadenza
Fabrizio ALASTRA	portiere	27	2026
Tommaso CUCCHIETTI	portiere	26	2025
Pier Francesco GALIANO	portiere	18	2025
Nicolò ARMINI	dif. centrale/lat.	23	2025
Riccardo BURGIO	dif./lat.	23	2025
Mattia NOVELLA	dif. lat.	23	2026
Andrea SBRAGA	dif. centrale	32	2025
Bruno VERRENGIA	dif./lat.	21	2026
Manuele CASTORANI	mediano/mezz'ala	25	2025
Balil ERRADI	mezz'ala/treq.	23	2026
Mario PREZIOSO	mediano/mezz'ala	28	2025
Edoardo SAPORITI	mezz'ala/treq.	23	2025
Pasquale SCHIATTARELLA	regista	37	2025
Raul ASENCIO	att. centrale	26	2025
Salvatore CATURANO	att. centrale	34	2025
Andrea DI GRAZIA	att. esterno/treq.	28	2025
Luca MAZZEO	att./treq.	19	2025
Mattia ROSSETTI	att./est.	28	2025



Il direttore sportivo del Potenza, Enzo De Vito. Intenso lavoro per il dirigente avellinese che nelle prossime ore potrebbe portare diversi giocatori in maglia rossoblù.

taggio estivo nel centro sportivo di Latronico sono ancora tante. Analizzando i ruoli e dando per scontato l'arrivo di Sciacca, in difesa mancano uno o due centrali (almeno uno di piede sinistro) e con Galletta alternativa di Novella a destra, potrebbe servire un ricambio sulla corsia mancina a Burgio. Considerando anche la poliedricità di Armini e Verrengia spendibili sia da centrali che da terzini. Certamente da irrobustire il reparto

nevralgico. Perché rispetto al box in pagina non faranno parte del progetto né Prezioso (che ha richieste) né Schiattarella (che va verso l'inizio della carriera di allenatore). Castorani, Saporiti ed Erradi gli unici centrocampisti a disposizione di De Giorgio ma è soprattutto il ruolo di regista quello più delicato. Il nome di De Francesco non è l'unico sul taccuino di De Vito, anzi potrebbe essere il classico specchietto per le allodole. Occhio ai calciatori in scadenza. E na-

turalmente va rimpinguato il pacchetto delle mezz'ali. In attacco molto dipende da Asencio la cui permanenza in rosa può bloccare le trattative. Con Caturano di nuovo al centro del progetto è complicato pensare allo spagnolo come alter-ego del numero 9. E poi servono ali. Bene la permanenza di Di Grazia, Schimmenti potrà essere utile per i ricambi. Ma si punta a due esterni forti di categoria. Uno è D'Auria, l'altro potrebbe essere una vera e propria sorpresa.

Dalle sedi

Benevento, colpo Manconi Catania, ufficiale Anastasio



CATANIA

La società etnea è particolarmente attiva sul mercato in queste ore: i rossazzurri stanno stringendo i tempi per perfezionare gli ingaggi di Ciccio De Rose e Luca Verna. I due centrocampisti sono molto vicini ad apporre la firma sul contratto. Ufficiale l'ingaggio del terzino Armando Anastasio proveniente dalla Casertana.

AVELLINO

Gli irpini hanno in mano il sì del centrocampista argentino Galo Capomaggio che nella passata stagione ha vestito la maglia del Cerignola. L'accelerazione per Capomaggio potrebbe essere un indizio circa la rinuncia a Rodrigo De Ciancio del Picerno.

TURRIS

I corallini sono in cerca di un rinforzo nel settore mediano del campo e avrebbero messo nel mirino Fabio Castellano che nella passata stagione ha militato in Serie D con la maglia del Chieti. In carriera Castellano vanta un centinaio di presenze in Serie C.

BENEVENTO

Ufficiale l'ingaggio dell'attaccante Jacopo Manconi che nella passata stagione ha militato in Serie B con la maglia del Modena.

CASERTANA

La società campana ha proposto il rinnovo di contratto per due dei pezzi grossi della rosa, vale a dire per l'attaccante Jacopo Montalto e per l'esterno offensivo Mirko Carretta. Parti al lavoro per trovare la quadratura del cerchio.

MONOPOLI

I biancoverdi vorrebbero riportare a "casa" il centrocampista Gennaro Iaccarino. Con la valigia in mano invece De Riso e Borello.



Serie C

Il diggi: "Via solo a titolo oneroso". Gallo dichiarato incredibile, si lavora per un terzino, un centrale ed un centrocampista

"De Ciancio, serve l'offerta giusta"

Il centrocampista italo-argentino piace tanto all'Avellino, ma Greco frena l'affare

di DONATO VALVANO

PICERNO - De Ciancio via solo per un'offerta irrinunciabile. La posizione del Picerno è chiara e netta nei confronti dell'Avellino che nelle ultime ore è andato in pressing deciso sul centrocampista italo-argentino. De Ciancio ha un contratto con i rossoblù che scadrà tra dodici mesi e pertanto per assicurarsene le prestazioni, la società irpina dovrà farlo a titolo oneroso, accontentando quelle che potranno essere le richieste del club lucano per poter liberare il calciatore che è considerato comunque un pezzo importante dello scacchiere di mister Tomei. Concetto ribadito nelle scorse ore dallo stesso direttore generale rossoblù, Vincenzo Greco, intervenuto telefonicamente ad una trasmissione avellinese: "C'è stata una chiacchierata informale con l'Avellino che ha anche parlato con l'entourage del calciatore che noi consideriamo importante per il nostro progetto tecnico e non lo consideriamo in uscita. Se dobbiamo accontentare il ragazzo lo dovremo fare a titolo oneroso". Porte chiuse per il momento, ma un piccolo spiraglio si apre per la cessione di De Ciancio che ha ricevuto una proposta dall'Avellino di un biennale con opzione per un ulteriore anno a cifre importanti. "Lo so-ha commentato Greco. Ma il ragazzo ha un contratto con noi e i contratti vanno rispettati e non si possono cambiare solo perché un'altra società fa un'offerta più alta della nostra. Se l'Avellino è interessato al calciatore, come ha gratificato lui dal punto di vista economico, dovrebbe gratificare anche noi come società. Potremo pensare ad una cessione solo di fronte ad un'offerta importante per il ragazzo. Tra noi e l'Avellino ci sono buoni rapporti e non servono aste o giochi al rialzo, ci serve solamente la giusta gratificazione per dare il valore giusto ad



A sinistra De Ciancio, sopra Gallo (foto AzPicerno)

un calciatore sul quale per tre anni abbiamo puntato". Al netto di come andrà a finire la vicenda De Ciancio, Greco sta per aggiungere delle nuove tessere al mosaico Picerno 2024-2025: un centrocampista, un terzino sinistro under e un difensore centrale. Da monitorare invece le situazioni relative a Ceccarelli e Albertini che avrebbero chiesto maggiori garanzie dal punto di vista dell'impiego e del minutaggio, in assenza delle quali potrebbero anche valu-



Da sinistra Roberto Franzese, Francesco Tomei e Vincenzo Greco

tare di andare via. Così come Biasiol, Ciko e Graziani che non faranno più parte del progetto tecnico della prossima stagione. Per Gilli non mancano offerte, anche dalla Serie B: al momento i rossoblù vorrebbero non privarsene, ma appare scontato che di fronte alla possibilità di andare in "caderteria" la società non farà muro. Chi invece è destinato a rimanere a Picerno è Gallo che viene ritenuto incredibile, a maggior ragione se dovesse andare via De Ciancio.

Promozione

MURO LUCANO - Giuseppe Iacullo e Vincenzo Iacullo ricopriranno rispettivamente gli incarichi di direttore sportivo e team manager del Marmo Platano. "Giuseppe e Vincenzo sono due ragazzi che hanno il calcio nel cuore e - dichiara il presidente dell'Asd Marmo Platano Gianfranco Pucillo - la loro casa è il Rigamonti". Il campionato di Promozione è un torneo ostico con formazioni molto competitive in via d'allestimento. E, per affrontare al meglio le insidie del torneo, servono esperienza e passione: Giuseppe e Vincenzo Iacullo daranno un supporto notevole alla società, sia per quanto concerne la scelta dei giocatori e dello staff

Giuseppe e Vincenzo Iacullo saranno diesse e team manager del club

Marmo Platano, "usato sicuro"



Nella foto Giuseppe e Vincenzo Iacullo

tecnico, sia nella gestione dello spogliatoio. "Con Giuseppe e Vincenzo, sino all'anno scorso in mezzo al campo, - evidenzia Pucillo - il progetto del Marmo Platano prende sempre più forma e, con mag-

giore entusiasmo, per la prossima stagione punteremo proprio sui giovani del nostro comprensorio".

Campionati di Eccellenza al vertice delle classifiche, una Coppa Italia regionale vinta e

tante soddisfazioni: Giuseppe e Vincenzo Iacullo sono un punto di riferimento imprescindibile per il calcio murrese e lucano, e il loro impegno dovrebbe assicurare anche il più scettico dei tifosi. "Giuseppe e Vincenzo sono

il presente del calcio del Marmo Platano e cominciano un nuovo percorso - sottolinea Pucillo - quel percorso che tanti dirigenti prima di loro hanno tracciato con sacrificio e responsabilità". Giuseppe e Vincenzo Iacullo porteranno all'interno della dirigenza la capacità di comprendere il calcio, declinandolo sotto il profilo della mentalità vincente: "L'Asd Marmo Platano ha già messo a segno i primi due colpi di mercato - conclude il Presidente - e la società non vede l'ora di collaborare con Giuseppe e Vincenzo per costruire, insieme, una squadra che guarda al futuro con sempre più ottimismo".



Calcio a 5 Serie A

femminile

Dai "primi passi" nella sua Salandra alla vittoria di Scudetto e Champions League: "Non vedo l'ora di cominciare"

Angelica Dibiasse ritorna a casa

Colpaccio di mercato per il Cmb che ingaggia il portiere che in carriera ha vinto tutto

di VITO SACCO

SALANDRA - Il Cmb Futsal Team è più che mai scatenato nel mercato estivo. Prestigioso è il nuovo ingaggio, la portiera di casa Angelica Dibiasse, che proprio a Salandra ha iniziato a giocare a calcio a cinque, tesserata, già all'età di 14 anni nella Polisportiva Salandra. In seguito, con l'Ita Salandra ha vinto il campionato regionale lucano e ha partecipato, per la prima volta, alla Serie A nel 2011. Dopo quattro campionati in massima serie con le lucane, ha giocato per una stagione con l'Olimpus Roma e per tre stagioni, dal 2016 al 2019, con la Kick Off, con cui ha conquistato una Coppa Italia. Nel 2019, è passata al Città di Falconara, con cui ha vinto la Coppa Italia 2021 ed è arrivata in finale scudetto, persa poi contro il Montesilvano. L'anno successivo è stato quello dello storico tripleto nazionale: Angelica ha alzato la Supercoppa italiana a dicembre, la Coppa Italia ad aprile e lo Scudetto in gara tre il 12 giugno 2022. Per due anni consecutivi è stata nelle prime



dieci dei Futsal Awards, nella categoria miglior portiera del mondo, con un settimo posto nel 2020 e sesto nel 2021. Il campionato successivo ha confermato la striscia positiva di vittorie con la conquista della Supercoppa italiana 2022 nella finale di Genzano contro il Real Statte e, il 22 dicembre e del titolo continentale al termine dell'European Women's Futsal Tournament 2022, la Champions del calcio a 5 femminile. Nell'estate 2023 è approdata al Montesilvano. "Sono felice - ha detto la giocatrice salandrese - e pronta ad affrontare questo nuovo progetto con una società solida e seria come il Cmb. Lavoreremo tanto, un passo per volta e, con il connubio mister Neri, staff e società. Dopo tanti anni, si ritorna a casa. Aspetto con ansia e con gli occhi da bambina il giorno che rimetterò piede su quel parquet". Le dichiarazioni del presidente Rocco Auletta: "Con Angelica, blindiamo la nostra porta. Si tratta di un acquisto importante, è una giocatrice con esperienza in Serie A e in Europa, è nata in Basilicata e la sua carriera è partita proprio da qui".

Calcio regionale



Fittipaldi: "Partnership che dà impulso al movimento"

Eni-Lnd Basilicata: si continua

Rapporto di collaborazione rinnovato fino a fine anno

POTENZA - Il rapporto di collaborazione tra il comitato regionale della Lnd Basilicata ed Eni è stato rinnovato. Il progetto "Il nostro calcio con Eni" proseguirà fino alla fine del 2024 tramite la sponsorizzazione di una serie di iniziative di carattere sportivo e culturale. Attività che vanno sempre nella direzione dello sviluppo del patrimonio valoriale espresso sul territorio dal calcio dilettantistico, con un'attenzione particolare all'inclusione, all'aggregazione, alla solidarietà e al rispetto reciproco. "Esprimiamo tutta la nostra soddisfazione per la prosecuzione del rapporto di collaborazione

con Eni - afferma il presidente del CR Lnd Basilicata Emilio Fittipaldi -. Una partnership prestigiosa che contribuisce in maniera fattiva alla crescita di tutto il movimento del calcio dilettantistico della nostra regione e ci permette di realizzare iniziative soprattutto nell'attività di base e nel calcio femminile". "Eni conferma il proprio impegno al fianco del Cr della Lnd di Basilicata - dichiara Emiliano Racano, responsabile del distretto meridionale di Eni - Saremo al fianco del comitato per alimentare le azioni per lo sviluppo del calcio dilettantistico in tutte le sue declinazioni".

Kung Fu

Sessione di esami per la Kung Fu Ch' Uan Vultur: consegnati i diplomi

Passaggi di cintura, che spettacolo

RIONERO - Si chiude una prima parte di stagione ricca di soddisfazioni e gli esami di metà anno sono la conclusione più bella dopo tanto lavoro. Nei giorni scorsi presso la palestra comunale "Prof. Enzo Cervellino" di Rionero in Vulture, gli allievi della Arti Marziali Capaccio del maestro Matteo D'Amato e della Kung Fu Ch' Uan Vultur diretta dal maestro Donato Lucio Grieco, associazioni sportive dilettantistiche facenti capo alla scuola nazionale wu-

shu kung fu Dario Ambra, hanno sostenuto gli esami di metà anno di graduazione per l'acquisizione della cintura: gialla/5 JI, arancione/4 JI, verde/3 JI, blu/2 JI, rossa/1 JI, nera.

Gli esaminandi hanno affrontato diverse prove, con differenti finalità e gradi di difficoltà, in base alla propria preparazione. Una prima prova prevedeva l'esecuzione di esercizi richiedenti resistenza, rapidità e forza, la seconda prova l'effettuazione dei percorsi con

varie stazioni nelle quali eseguire esercizi complessi atti a mostrare il grado di coordinazione raggiunto dall'allievo. Con la terza prova si è andati nello specifico. Gli esaminandi eseguono concatenazioni di tecniche (calci singoli, fintati, saltati, in volo; pugni, palmate, gomitate; spinte, ribaltamenti, proiezioni) semplici e complesse che esprimono massima potenza e coordinazione alternando tecniche esplosive a tecniche lente con profonde e lunghe



I diplomi dopo gli esami della Kung Fu Ch' Uan Vultur

respirazioni. Nella quarta prova gli esaminandi sono passati all'uso di alcune delle armi tradizionali cinesi facenti parte del vastissimo repertorio del Kung Fu: dal bastone (kun), alla sciabola (dao), al doppio bastone, passando ai due pezzi di le-

gno legati ad una estremità da una cordicella o catenella (shuang chie kun), finendo con la spada (jie) e l'alabarda (kuan dao). Nella quinta prova dopo un lavoro lungo ed individuale, gli allievi si sono affrontati, a coppie, applicando

quanto eseguito singolarmente. Infine ci sono stati i combattimenti "promessi" (duilian), quelli liberi ma senza ko (qing da) ed infine, il combattimento libero cinese con ko eseguito su una semplice pedana (Leutai) rialzata di almeno 60 centimetri (sanda).

La giornata si è conclusa con la consegna dei diplomi di graduazione alla fine della quale ci si è dati appuntamento per la seconda sessione di esami che si terrà nel mese di dicembre.

FARMACIE

POTENZA

Blasone	Piazza Don Bosco n° 18	0971/1941935
Capizzi	Piazza Europa n° 12	0971/444822
Caputi	Via Isca del Pioppo n° 4	0971/1561092
Diamante	Via Pretoria n° 165	0971/22532
Figliola	Via Pretoria n° 265	0971/24945
Gugliemi	C.da Bucaletto pref. API 12	0971/69315
Iura	Via Anzio n° 14	0971/45438
Macchia Romana	Via Giovanni XXIII n°3	0971/441609
Mallamo	Via Enrico Toti n° 9/13	0971/473447
Malvaccaro	Via Danzi n°29	0971/44199
Mancinelli	Via Pretoria n° 207	0971/21067
Marchesiello	Corso Garibaldi n° 92	0971/21179
Mattia Corvino	Via Tirreno n° 3	0971/53430
Peluso	Via Vaccaro n° 326	0971/54517
Perri	Piazza Matteotti, n° 12	0971/21148
Salus	Via Consolini n°7	0971/441997
Savino	Via Petrarca n° 5	0971/25447
San Gerardo	Viale del Basento n°16	0971/470552
Trerotola	Via F.S. Nitti	0971/47283
Vicario	Via del Gallitello n° 104	0971/1940057

MATERA

Coniglio Snc	Via AscanioPersio n° 48	0835/333911
D'Aria Claudio	Via XX Settembre n° 77	0835/332282
D'Aria Giuseppina	V. Nazionale n° 238	0835/261728
Dinnella	Via Cappuccilli n° 72	0835/314308
Guerricchio	Via Don Sturzo n° 55/A	0835/264428
Materana	Via Mattei n° 76	0835/309098
Miraglia	Via dei Pesci, n° 48	0835/1975468
Montesano	Via Cappellutti n° 61	0835/335921
Motta Antonietta	Via Dante n° 33	0835/382338
Motta Silvia	Via Ridola n° 16	0835/333341
Motta U. Ter.	Via Nazionale n° 120	0835/385632
Passarelli	Via Annunziatella n° 76	0835/332752
Romeo	Via P. Vena n° 3/Bis	0835/333901
San Giuseppe	Via la Martella n°33	0835/4050021
Uva Motta Snc	Via Gravina n° 40	0835/264331
Vezzoso	Via Lucania n° 289	0835/310004
Vivaldi Snc	Piazzetta Vivaldi n° 29	0835/1654461

IN ROSSO LE FARMACIE DI TURNO

I VOSTRI AUGURI

INVIATE TESTO E FOTO all'indirizzo e-mail poligrafici@lanuovadelsud.it e verranno pubblicati in questa pagina

I VOSTRI AUGURI



Sharon Di Sanza

Essere madre è un onore ed un privilegio
Farei qualsiasi cosa per te, oggi e sempre. Quando ti guardo, vedo una ragazza che sa cosa vuole dalla vita. La tua ambizione è ammirevole. Porti così tanto onore e felicità alla nostra famiglia
Buon compleanno, tesoro mio.
La tua mamma.

OROSCOPO DEL GIORNO

<p>Ariete 21 MARZO - 20 APRILE</p> <p>Grandi occasioni oggi per molti single del segno: l'amore potrebbe sbocciare proprio nei posti più inaspettati. Dategli una chance! Vi siete tolti un peso dalla coscienza e ora librate in volo come una libellula.</p>	<p>Toro 21 APRILE - 20 MAGGIO</p> <p>Oggi riceverai intuizioni vitali dall'esterno. Hai la capacità di coinvolgerti facilmente e di arrivare al cuore di ogni problema. Il mondo è in continuo cambiamento, quindi sii aperto e adattati alle situazioni.</p>	<p>Gemelli 21 MAGGIO - 22 GIUGNO</p> <p>Strane e appassionate emozioni potrebbero farti venire voglia di fuggire dalla civiltà con un'amante. Questo è un gran giorno per seguire l'istinto.</p>
<p>Cancro 23 GIUGNO - 22 LUGLIO</p> <p>Fate attenzione alla tensione e alla frenesia e sappiamo che non è facile per voi Cancro. Aspettate che le acque si calmino prima di scegliere una via da percorrere.</p>	<p>Leone 23 LUGLIO - 23 AGOSTO</p> <p>Oggi sarete brillanti e positivi, pieni di voglia di stare insieme al vostro partner. La Luna parla ancora di amore e romanticismo.</p>	<p>Vergine 24 AGOSTO - 23 SETTEMBRE</p> <p>I sogni potrebbero far luce su alcune ambiguità personali che stai cercando di chiarire. Le questioni di denaro dovrebbero andare abbastanza lisce oggi, soprattutto se si tratta di documenti cartacei o legali.</p>
<p>Bilancia 24 SETTEMBRE - 22 OTTOBRE</p> <p>Oggi vi aspetta un impegno indesiderato che vorreste evitare a tutti i costi. Solo per questa volta è meglio evitarlo, dedicandovi un po' a voi stessi.</p>	<p>Scorpione 23 OTTOBRE - 22 NOVEMBRE</p> <p>L'amore intorno a te non manca, ma a volte hai la sensazione che non possa bastare: chiediti per quale motivo non sei in grado di sentirti davvero felice e se c'è qualcosa che puoi fare per cambiare la situazione.</p>	<p>Sagittario 23 NOVEMBRE - 20 DICEMBRE</p> <p>Le decisioni impulsive potrebbero portarti su una strada che non è la scelta migliore per te in questo momento. Fai un respiro profondo, rilassati e cerca di non pensare troppo alle cose!</p>
<p>Capricorno 21 DICEMBRE - 20 GENNAIO</p> <p>In questo periodo sentite la necessità di trovare una persona che vi capisca e vi lasci lo spazio necessario per le vostre attività. Ma i familiari sono stufi del vostro cinismo e pessimismo.</p>	<p>Acquario 21 GENNAIO - 20 FEBBRAIO</p> <p>Si consigliano saggezza, concretezza e intraprendenza, se volete proporvi con chance di successo in ambienti che potrebbero fare molto per voi.</p>	<p>Pesci 21 FEBBRAIO - 20 MARZO</p> <p>Sei favorito dalle stelle che ti omaggiano dell'intraprendenza necessaria per catturare la persona che tanto ti piace. Sfrutta questa occasione. Intrigante in modo soft, modi gentili e un aspetto più che piacevole...</p>

IL METEO

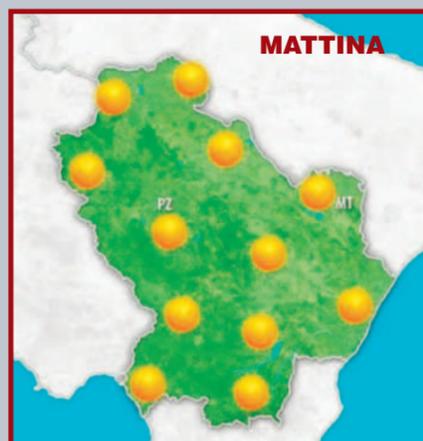


IN BASILICATA

Temperature

POTENZA: min 20° - max 32°
MATERA: min 23° - max 375

Un campo di alte pressioni abbraccia la Regione garantendo tempo stabile ed assoluto ovunque. Nello specifico sull'Appennino, materano e litorale ionico cieli in prevalenza sereni o poco nuvolosi per l'intera giornata; sul litorale tirrenico cieli inizialmente poco nuvolosi ma con nuvolosità, talora compatta, nelle ore centrali della giornata con associate deboli piogge. Rasserena in serata. Venti deboli dai quadranti nord-orientali in attenuazione e in rotazione ai quadranti sud occidentali; Zero termico nell'intorno di 4550 metri. Mare poco mosso.





ENERGIA AMBIENTE SOSTENIBILITÀ